

X Edizione Premio Letterario Internazionale *“Tra le Parole e l’Infinito”*



Nel 2008 il premio ha ricevuto l'alto Onore di una medaglia d'argento rappresentativa dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Con il patrocinio di



X Edizione Premio Letterario Internazionale *“Tra le Parole e l’Infinito”*

Ad Haustm Doctrinarum Premio alla Carriera

Fondatore ed ideatore Cav. Nicola Paone

In collaborazione con le associazioni culturali



Presentatrice ufficiale Anna Calemme

Teatro Empire Napoli
28 novembre 2009



Prefazione

Quando le parole interpretano i sogni, quando le emozioni penetrano la luce, una nuova dimensione avvolge il nostro cammino. Sensibilità risvegliate che svelano orizzonti nuovi. Respira la tua vita interiore... e prenderai il volo nell'infinito.

A volte proviamo sentimenti, emozioni, illuminazioni fugaci che non riusciamo ad esprimere attraverso un pensiero razionale. Sono troppo complessi o troppo semplici. Non li comprendiamo a pieno con la ragione, ma ci colpiscono e non vogliamo che svaniscano all'improvviso, così come sono sopraggiunti. E tuttavia non troviamo le parole adatte per comunicarli in modo diretto, logico, comprensibile, chiaro.

Ma l'uomo ha posto un rimedio a questo, fin dai tempi antichi, in ogni epoca e in ogni latitudine, attraverso un'operazione che possiamo definire creazione artistica, riuscendo a manipolare, forzare l'uso convenzionale delle parole, delle frasi, della sintassi, del linguaggio verbale, nel tentativo di riuscire ad esprimere quello che sente e di comunicare un minuscolo lampo di genio, in modo limpido, denso, penetrante.

“Tra le parole e l'infinito”... ha dato voce alla capacità espressiva di migliaia di Autori, attraverso un appuntamento che si rinnova da anni, sentito e atteso, arricchendo lo scenario culturale della nostra Regione, portando una ventata di cultura nel campo della poesia e della narrativa ed incoraggiandomi a credere nella creatività umana e a portare avanti questo Premio giunto alla decima edizione. Nato nel 2000 dalla voglia di comunicare e divulgare “l'amore per la parola”, diventa subito un'iniziativa di successo facendosi, negli anni, compagno di viaggio di tutti coloro che vogliono aprire il cuore al mondo e far sentire il suono dei sensi attraverso la scrittura.

Nel corso di dieci edizioni, centinaia e centinaia di autori hanno partecipato proponendo le loro opere, promuovendo il Concorso in un tam tam spontaneo.

Notevole il numero di partecipanti anche quest'anno da diverse Regioni d'Italia e dall'Estero, numerose le adesioni che, sempre più numerose negli anni, sono pervenute.

Buono il livello qualitativo, sia per forma che per contenuto, secondo l'eterogenea giuria di esperti chiamata a vagliare gli innumerevoli testi che veicolano, anche attraverso l'intensità del sentimento, messaggi profondi e ricchi di sfumature, tra le mani dei giurati anche quest'anno ha dialogato il mondo. Molte volte ho avuto modo di rilevare che nei concorsi di letteratura e poesia vengono fuori le problematiche predominanti del momento storico contingente. Anche questa edizione del Concorso «Tra le parole e l'infinito» rispetta questa regola: emergono le tematiche sociali di sempre ma se ne affacciano anche di nuove come quella dell'immigrazione. Il tema della solitudine diventa sempre più esteso e la poesia religiosa è in aumento. La perdita dei valori materiali porta alla ricerca di quelli spirituali, perduti o relegati nella soffitta della memoria. Non manca qualche lirica celebrativa, ma il poeta preferisce rifugiarsi come sempre nel mondo dei ricordi. Pacifista per natura, ritiene necessario estraniarsi dall'assedio continuo fatto di notizie che abbondano di morti e feriti, di ruberie da parte di malfattori nazionali e d'importazione, ma anche e principalmente di furti da parte di enti legalizzati. Lo scrittore si rifugia nei luoghi a lui cari, quelli della memoria, dove è sicuro di ritrovare la serenità di una volta. Il meccanismo della mente è tale da ripresentare facilmente i momenti belli, relegando quelli tristi nel profondo.

Leggere tutte le opere che sono state inviate è, a mio parere, un esercizio che fa bene al cuore perché in esse si evidenzia quel desiderio di bello e di buono che ognuno sa trasmettere. La poesia, e con essa la scrittura creativa tutta, sa donare la parte più bella degli uomini: li rende unici, fratelli al di sopra di ogni dogma e ogni differenza di nazionalità. Lo scrittore è "grande" sotto ogni latitudine.

Grazie al Concorso Internazionale “Tra le parole e l'infinito” organizzato ormai da dieci anni, ci è permesso di entrare, ormai non più sbirciando, e di navigare in quest' immenso mare in cui l'uomo moderno può ancora ritrovare e rincontrare la propria dimensione spirituale.

Il grande successo del Concorso, che di anno in anno è andato crescendo, legato sia al sempre maggiore numero delle opere presentate sia alla qualità delle stesse, rappresenta un'ulteriore prova di quanto la scrittura possa essere parte del nostro quotidiano.

In pochi anni la sezione dedicata al premio alla carriera ha elevato il prestigio del Premio, “*Ad haustum doctrinarum*” che dal 2006 viene conferito a personalità che si siano distinte per i meriti ricevuti in campo sociale, scientifico, artistico, letterario, militare e delle forze dell'ordine,



persone di grande sensibilità e umanità, di onestà e correttezza intellettuale, di grandi valori e di sani principi non comuni e che hanno dato, alla propria esistenza, un senso forte e deciso, nella ricerca di sempre più nuovi ed esaltanti traguardi.

Premiando queste persone si afferma la dignità culturale, morale e materiale e si rende omaggio a chi l'ha promossa nel corso della vita lavorativa diffondendo, con decisione e passione e con riconosciuta pregiata professionalità, alti valori culturali e sociali.

Un premio che vuole testimoniare la gratitudine, la riconoscenza e la stima verso coloro che si sono prodigati per la promozione e la valorizzazione di principi irrinunciabili della nostra civiltà. I premi letterari non sono, quindi, soltanto occasioni preziose di stimolo alla lettura, alla narrazione e all'ascolto: sono veri e propri laboratori del pensiero. Mi piace pensare a manifestazioni di pregio come il Premio letterario internazionale "Tra le parole e l'infinito" di cui sono Fondatore e Presidente, come a qualcosa di simile agli antichi simposi: momenti di aggregazione culturale, di discussione e di conoscenza. La parola scritta, in prosa o in poesia, racchiude in sé i tratti distintivi dell'identità politica e sociale di un Paese, le sue paure e i suoi desideri più reconditi. I libri sono spazi incantati dove sedimenta il nostro immaginario collettivo. Gli scrittori sono - anche - la nostra voce. È nostro dovere, oltre che piacere, tendere l'orecchio e metterci all'ascolto. Spesso prevale nei nostri ragionamenti sulla lettura, sulla diffusione dei libri, sulla nostra alfabetizzazione, un pessimismo legato, soprattutto, a statistiche nazionali sconsolanti e classifiche deprimenti.

Questo concorso, e la risposta che esso ha suscitato in questi anni, suggerisce invece che, sorprendentemente, qualcosa in cui sperare c'è. Questo «qualcosa» non può essere che una comunità di soggetti capaci di pensare criticamente e di saper anche dare corso e ordine alle proprie fantasie creative. Segno che l'esercizio della critica non è fortunatamente riservata solo agli addetti del settore. Ma la cultura non può fare a meno delle Istituzioni anche se, talvolta, sono i personaggi istituzionalizzati che ti rovinano le iniziative culturali in una situazione che nasce naturalmente... chi si lamenta di mancanza di fondi, secondo me, dimostra disinteresse alla cultura e non è mio intento evidenziare questo aspetto. Avere a disposizione poche risorse costringe a sfruttarle in maniera intensiva e a ricercare soluzioni alternative. Il dispendio di energie è maggiore, ma la capacità di produrre innovazione ne esce rafforzata. Tutto questo ha richiesto maggiore impegno, a volte la passione e il coinvolgimento possono arrivare laddove le risorse vengono meno. È stato necessario ridurre le incertezze e fare tesoro delle opportunità facendo spazio alla creatività e all'innovazione e preservando le conquiste del passato a beneficio del presente. Quest'anno l'evento si è arricchito della collaborazione dell'associazione "Circolo degli Universitari" e dell'associazione "Komunitas", e come Media Partner i giornali "Informacittà", "Articolo1" e "Il Magazine" e i siti internet "NapoliNord.it" e "afragolaweb.it".

Quest'anno il Premio ha coinvolto autori italiani e stranieri e le case editrici titolari delle novità librarie, ed ha previsto sette sezioni di narrativa, due di poesia, e due categorie di partecipazione.

Edizione dopo edizione mi riesce sempre più difficile, in queste poche righe, non apparire scontato e stucchevole come certi genitori che tediano il prossimo tessendo le lodi dei loro figlioli. Tuttavia sarebbe falsa modestia, mia e del comitato organizzatore, non evidenziare ciò che d'altra parte è sotto gli occhi di tutti, e cioè il crescente successo di un'iniziativa che si è consolidata nel tempo, raccogliendo un crescente favore non solo a livello nazionale ma che ha saputo imprimere una svolta importante anche a livello di letteratura straniera. Nel ruolo di Presidente fondatore del Premio sono lieto di sostenere questa iniziativa ed esprimere un sincero ringraziamento a quanti si sono adoperati per permetterne la completa realizzazione. Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che collaborano al Concorso e con il loro impegno e la loro passione fanno sì che si riproponga anno dopo anno.

Emblematici alcuni versi del poeta Boris Pasternak tratti da «Definizione della poesia»

*"È un fischio che si estende acuto d'improvviso,
è lo scricchiolio di ghiacci soffocati,
è la notte che fa intirizzare la foglia,
il duello di due usignoli..."*

l'immagine del canto degli usignoli sia ben augurante per tutti coloro che vorranno percorrere le vie dei nostri poeti e dei nostri scrittori riconoscendone lo spirito innovativo ed autentico che riporta al centro del fervore creativo l'emozione, quel sentimento, quella vibrazione dell'anima che è il sigillo della scrittura nella sua forma più pura e sublime.

Cav. Nicola Paone
Fondatore e Presidente del Premio



Cav. Nicola Paone
Ideatore Presidente Fondatore

Nato a Casoria (Na) nel 1955, ha conseguito gli studi accademici, intraprendendo la carriera di consulente e informatore nel settore delle arti grafiche. Specializzato in metodologie di applicazione pubblicitarie, ha conseguito una specializzazione in The Art of Effective Speaking, si dedica per numerosi anni ai suoi interventi sono finalizzati alla comunicazione interpersonale, alla coordinazione delle relazioni con il pubblico, all'individuazione dei punti di forza e dinamiche tecniche di aziende private a carattere artigianale, ha conseguito la nomina di Cavaliere di San Giorgio D'Antioca.



1955, ultimati gli studi artistici, intraprende la sua attività di consulente e informatore nel settore delle arti grafiche. Specializzato in metodologie di applicazione pubblicitarie, ha conseguito una specializzazione in The Art of Effective Speaking, si dedica per numerosi anni ai suoi interventi sono finalizzati alla comunicazione interpersonale, alla coordinazione delle relazioni con il pubblico, all'individuazione dei punti di forza e dinamiche tecniche di aziende private a carattere artigianale, ha conseguito la nomina di Cavaliere di San Giorgio D'Antioca.

Nell'anno 2003 indirizza il premio letterario nel panorama Internazionale, riscuotendo grandi soddisfazioni anno dopo anno. Nel 2006 introduce nelle sezioni del Premio Letterario Internazionale "Tra le parole e l'infinito" la sez. Premio alla Carriera, per onorare quanti rappresentando essi stessi, hanno concorso con il loro lavoro alla crescita e allo sviluppo Culturale e Sociale delle nostre provincie. Nell'anno 2007 dedica una lode al premio alla carriera, dando origine a un nome che possa rappresentarlo nel tempo, nasce così "Ad Haustum Doctrinarum", che significa "Alla fonte delle dottrine". Il premio è stato, dunque, così denominato in quanto si propone di omaggiare tutti coloro che rappresentando essi stessi fonte di dottrina hanno concorso alla divulgazione del sapere e dei principi di giustizia e si sono resi testimoni della verità del pensiero di Federico II, vir inquisitor et amator sapientiae, secondo cui: "Il nobile possesso della scienza non deperisce se sparso tra molti, e, distribuito in parti, non sente danno alcuno di diminuzione, anzi tanto più vive nei tempi, quanto più, con la divulgazione, diffonde la sua fecondità". Nell'anno 2008 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, gli conferisce l'alto Onore di una medaglia d'argento rappresentativa.

In questa X edizione, la sezione Premio alla Carriera "Ad Haustum Doctrinarum", si separerà dal Premio Letterario Internazionale "Tra le parole e l'infinito", divenendo un Premio a sé, saranno quindi in futuro, due momenti Culturali che aspirano a rappresentare e encomiare la Regione Campania nello scenario Culturale Internazionale.



Consiglio Regionale della Campania

Regione Campania

Provincia di Napoli

www.regione.campania.it



Governatore della Campania
On. Antonio Bassolino



Regione Campania - Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli



COMUNE DI FRATTAMINORE

Provincia di Napoli

www.comune.frattaminore.na.it



Sindaco

Vincenzo Caso

sindaco.vincenzocaso@comune.frattaminore.na.it

Giunta

Vice Sindaco Dott.

MAZZOCOLO Raffaele

Ing. VOLPICELLI Domenico

Sig. Monte Vincenzo

Arch. Cutaneo Alessandro

Sig. P. Ind. Pezzullo Vincenzo

P.Avv. SAVIANO Crescenzo

Dott.ssa DEL PRETE Olimpia



Comune di Frattaminore - Via G. di Vittorio 21, tel. 081 5058218, fax. 081 5058218



Commissione Giudicatrice Premio Letterario

Dott. Iavarone Salvatore *Presidente di Giuria*

Ins.te Amaldi Stefania
Prof. Bacardi Pierpaolo
Prof. Bassini Filiberto
Dott. Benzaio Mario
Prof. Bergamini Lucrezia
Sig. Bifulco Aldo
Dott.ssa Borrone Emanuela
Ins.te Brentianelli Mattia
Ins.te Calabrese Chiaramaria
Prof. Cambretti Pietro
Avv. Cesarano Manuela
Dott.ssa Ciccarelli Margherita
Cronista Cuccurese Roberta
Scrittrice D'Amico Holga
Dott. D'Angelo Rosario
Prof. Della Noce Vittorio
Prof.ssa Della Vecchia Rosalba
Scrittore Di Bartolomeo Carlo
Sig.ra Di Camillo Rosaria
Dott. Di Ianni Nicola
Dott.ssa Di Micco Piera
Critico Doglianetti Monique
Prof.ssa Febbraio Susanna
Dott.ssa Fusco Luciana
Direttore Gaudiello Massimo
Poetessa Hasnaghi Peter
Critico Iorio Felice
Dott.ssa Margiotta Lucia
Dott.ssa Mascioli Alessandra
Dott.ssa Micale Maria Rosaria
Dott. Moretta Gerardo
Sig.ra Moretta Luciana
Redattore Mosca Amedeo Francesco
Sig.ra Nicolai Piera
Dr. Nitti Rasaria
Univ. Nocera Valeria
Ins.te Palmitesta Tiziana
Sig.ra Palumbo Mariarita
Ins.te Pasquale Rosa
Dir. Red. Pelliccia Ferdinando
Ins.te Polce Giuseppina
Dott. Puglielli Luca
Dott. Raffaele Aprea
Dott.ssa Rovedi Meri
Dott. ssa Russo Giusiana
Sig.ra Scialò Elisabetta
Dott. Sibilio Adele
Avv. Suma Giannantonio
Ins.te Terzigni Mirella
Sig.ra Torella Francesca
Ing. Tortora Rosa
Critico Trifone Annamaria
Ins.te Ulizio Patrizia
Dott. Valentino Andrea
Dott. Valentino Carmine
Critico Villano Massimiliano

Commissione Giudicatrice Premio alla Carriera

Cav. Nicola Paone

Presidente e Fondatore del Premio

Dott. Alessandro Di Giorgio M.Ilo
Dott. Andrea Altobello Ispettore
Prof. Francesco Cecere Docente
Dr. Franco Abate Dirigente 1° livello CTO di
Napoli CTU Tribunale di Napoli.
Avv. Giuseppe Esposito Patroc. in Cassazione
Dr. Giuseppe Giordano Medico Veterinario
Avv. Giuseppe Toraldo Patroc. in Cassazione
Prof. Italo Sgherzi Doc. Scuola Militare Nunziatella
Dott. Marco Di Caterino Redattore
Dott. Nando Troise Redattore
Dott. Nicola Androzzini Capo Redattore
Dott. Nicola Ciaramella Dir. Di Redazione
Dr. Simone Monopoli Medicina d'Urgenza
118 Consigliere Provinciale
Dott.ssa Suele Manini Mar.



INTERVENTI

DEL PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE “TRA LE PAROLE E L’INFINITO”

Tra le parole e l’infinito, il premio letterario ideato da Nicola Paone che ha visto la luce all’inizio di questo millennio si annovera tra le iniziative culturali di grande respiro. Non è di quelle che nascono e muoiono nel giro di poco tempo ma è destinato a crescere e ad assurgere alle cronache delle migliori iniziative culturali di un’epoca volute da persone illuminate che della cultura, nelle sue varie articolazioni ed espressioni fanno uno scopo di vita. È così Nicola Paone, che ha coagulato intorno al Premio letterario Tra le parole e l’infinito le migliori intelligenze che nelle loro opere esprimono i profondi sentimenti dell’amore verso gli altri, verso la natura, verso il domani della gente aprendo gli occhi a chi ha bisogno di essere guidato a partecipare al miglioramento delle sorti del mondo e delle società, siano persone comuni, siano responsabili della gestione della Res Publica. Il Premio letterario Tra le parole e l’infinito ha carattere internazionale e si arricchisce di anno in anno di nuove sezioni, spaziando dalla poesia alla narrativa all’arte e alla cultura espressa nel fare e nell’operare della gente. Sono stato personalmente testimone dell’interesse che il premio letterario internazionale riscuote in Italia e nel mondo quando ho presieduto una sezione della commissione giudicatrice dei lavori pervenuti per selezionarne i migliori da premiare. Devo ammettere che non è stato un compito facile per la qualità delle opere esaminate, forse tutte da premiare anche se tantissime lo sono state. Tantissime le opere pervenute sia dalle varie regioni d’Italia che dall’estero e tutte di un proprio pregio per ricchezza di significati espressi e/o reconditi che, credo essere quest’ultimi, i più impegnativi per il lettore attento e riflessivo. È bello leggere una poesia, un testo letterario che espone una idea definita, un significato espresso, ma penso che un testo che pone il lettore nelle condizioni di fermarsi a riflettere sul contenuto lo arricchisce sia di quanto ha appreso direttamente che di quanto egli stesso possa rielaborare sulla scorta dell’input ricevuto dalla lettura attenta dell’opera di un letterato. Se aggiungiamo che da ultimo, ad oggi, il premio si può fregiare di avere ricevuto quale premio di rappresentanza del Capo dello Stato la medaglia d’argento possiamo ben dire che il lavoro di Nicola Paone sortisce gradualmente i risultati che fin dall’inizio della sua ideazione si era posti: diffondere la cultura tra la gente di ogni estrazione sociale perché mezzo di elevazione delle condizioni sociali del popolo stesso. Se il grado di civiltà di un popolo si misura dalla cultura dello stesso, come da tempo si va affermando, constatandone le prove, il Premio letterario internazionale Tra le parole e l’infinito, presieduto da Nicola Paone contribuisce non poco a tale elevazione culturale del popolo non solo della sua città natale che si onora di averlo cittadino ma della Nazione e ci onora esserne parte. Ispirato, nella IX edizione ad *Haustum Doctrinarum* con l’arricchimento della sezione del riconoscimento alla carriera pare sia difficile pensare a traguardi più alti che il premio possa raggiungere, (anche se nulla costituisce limite all’avanzare del premio negli anni), chiamando a raccolta le intelligenze operative del Paese che con le loro opere e il loro servizio illuminato promuovono il progresso civile e morale della Nazione, producendo e diffondendo cultura e saperi, promuovendo conoscenze e avviando all’acquisizione di competenze i cittadini perché possano essere sempre più uguali e portatori di diritti riconosciuti il cui soddisfacimento determina l’instaurazione di riconoscimento di dignità di persona a tutti dovuto già dal fatto di essere figli dello stesso Dio. Nessun uomo è figlio di un Dio minore, il punto sta nel riconoscerlo e attuarlo da parte di tutti. La cultura, le scienze hanno anche questo ruolo, vi concorre il premio letterario Tra le parole e l’infinito, vi concorre la scuola che ne fa motivo precipuo del suo essere istituzione educativa e formativa, vi concorrono le varie agenzie divulgative della cultura che si produce perché possa investire, interessare ed elevare le condizioni sociali di tutti, nessuno escluso, attuando il dettato Costituzionale dell’inclusione totale di ogni cittadino per la partecipazione attiva all’elevazione delle sorti proprie e del proprio popolo.

Più cultura, più civiltà, più uguaglianza
Auguri al premio letterario internazionale
Tra le parole e l’infinito

Prof. Angelo Caputo



INTERVENTI

Dare un senso alla vita

Le dieci edizioni raggiunte dal Premio letterario internazionale “Tra le Parole e l’infinito” rappresentano una tappa significativa di un percorso che, nel suo incedere, realizza ed attua miglioramenti ed espansioni di orizzonti. Per i Pitagorici il dieci era un numero magico e di tale valore da essere raffigurato con un triangolo (tetraktis) sul quale prestare solenne giuramento. Giuramento che, sono sicuro, l’ideatore e realizzatore del Premio, Nicola Paone, sicuramente avrà formulato quando iniziò questa impresa. Superando difficoltà logistiche ed ambientali Nicola ha portato a fasti sempre più evidenti un premio letterario che ha costituito, nel panorama culturale nazionale ed oltre, un sicuro punto di riferimento. Esso è andato sempre più costituendosi come un’occasione di ampia ed intelligente conoscenza della cultura nel segno dei tempi, oltre a coltivare l’ambizioso obiettivo di riunire una schiera di autori nuovi ed affermati. La letteratura, infatti, è un ottimo tramite che permette di superare l’etnocentrismo per aprirsi verso una prospettiva eurocentrica e mondiale; essa restituisce alla cultura il civile privilegio e compito morale di riportare sul terreno del dialogo attento e costruttivo quel confronto che è alla base della nostra società. Ringrazio Nicola Paone per le opportunità che mi ha concesso coinvolgendomi come Presidente di giuria e come Commissario in molte edizioni del Premio; è un’esperienza che mi ha arricchito e di cui conservo sempre un gradito ricordo. Auguro al Premio, al suo ideatore e fondatore, Nicola Paone, e a tutti i partecipanti, tanta gioia e la consapevolezza che chi scrive non vuole cambiare il mondo, ma lo fa per accendere la miccia di una rivoluzione nell’intimo del proprio e dell’altrui pensiero.

Prof. Francesco Giacco

Nel corso della mia lunga carriera militare, giunta ormai al trentesimo anno di età, ho raggiunto diversi traguardi, alcuni difficili da conseguire ed altri che in apparenza sembravano semplici e facili da realizzare, ma in realtà nascondevano trame di una certa entità che potevano tranquillamente scoraggiare anche il più dotato, energico e caparbio uomo combattente. In realtà, ci troviamo di fronte ad un continuo e quotidiano belligerare, che mette a dura prova non solo noi stessi, ma anche coloro che ci sono sempre vicini, ovvero i nostri cari, i nostri amici, i nostri affetti e tutto ciò a cui noi teniamo in modo particolare. Per affrontare una battaglia, occorre conoscere molto bene l’entità del nemico e la sua pericolosità, quanto egli sia potente, tutte le armi di cui egli dispone e, se siamo fortunati, possiamo anche sperare di sconfiggerlo in partenza, se tra i dati in nostro possesso esiste quello che potremmo considerare “il suo tallone d’Achille” e se ciò fosse, la sua debolezza costituirebbe e rappresenterebbe la nostra forza. Il “Premio alla Carriera” che mi si è voluto riconoscere nello scorso anno, è giunto veramente inaspettato ed assolutamente impreveduto, proprio in un momento particolare della mia vita che sino ad allora aveva racchiuso nel suo insieme un numero infinito di sacrifici, di difficoltà e di lotte ma anche tante soddisfazioni ed autentiche gratificazioni, come è stata appunto la volontà del Cav. Paone Nicola, che non mi stancherò mai di ringraziare, per aver voluto premiare la mia carriera sia professionale che militare con questo bellissimo riconoscimento. Il suo aspetto più bello ed esaltante è che esso rappresenta il coronamento di una carriera iniziata ovviamente “in sordina”, come avviene per la stragrande maggioranza dei “Subalterni” e che poi culmina con il raggiungimento di importanti obiettivi: promozioni, avanzamenti, matrimonio, famiglia, figli ed in ultimo, la stabilizzazione del comando, inteso come incarico apicale. Questo importante e prestigioso riconoscimento ha comportato per lo scrivente una gioia immensa, che ha potuto condividere non solo con i propri “uomini” di Croce Rossa, appartenenti al Comando X Centro di Mobilitazione CRI di Napoli, del quale lo scrivente ne è il suo Comandante, ma poterlo ritirare nel contesto di una “serata di gala” costellata di numerosi nomi importanti, infinite Autorità e tanti personaggi veramente illustri e di spicco, appartenenti al mondo dello spettacolo, letterario, religioso e militare, questo ha rappresentato per me un onore incommensurabile, del quale ne sono veramente grato e riconoscente al Cav. Paone. Il Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, che io rappresentavo (indegnamente) in quello straordinario contesto quella sera, avrà fatto brillare sicuramente gli occhi dei militari che vi appartengono, arricchendo i suoi 143 anni di gloriosa storia anche grazie a questo prezioso riconoscimento.

Ten. Col. Com. CRI Cav. Luigi Grosso



Comune di Napoli

www.comune.napoli.it



Piazza del Plebiscito



*Sindaco
Rosa Russo Iervolino*

Comune di Napoli Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo CAP80100



CITTÀ DI SULMONA

Mediolanum Aequinum et Vetus Altilium

PROVINCIA DELL'AQUILA

PROV. 37341
AQ. 1927

Sulmona, 31 Ottobre 2009

Preg.mo Cav. Paone,

Nel concedere il Patrocinio morale del Comune di Sulmona (AQ) al Premio Letterario Internazionale *"Tra le parole e l'infinito"* e al Premio alla Carriera *"Ad Haustum Doctrinarum"*, sento il dovere, anzitutto, di esprimere a nome dell'Amministrazione Civica la particolare attenzione per iniziative che, come queste, intendono ricercare e sottolineare la *valentia* di quanti, nel nostro paese e oltre i confini dello stesso, impegnano se stessi e il proprio tempo nella costruzione di un patrimonio culturale da condividere e partecipare.

Sulmona, patria del sommo poeta latino *Ovidio*, già vicinissima, per trascorsi storici, alle genti della regione campana, non può che sentirsi e dirsi felicemente disponibile e coinvolta nel sostegno ai Premi; esternare, a nome anche dell'intera cittadinanza, ammirato apprezzamento nei confronti dei premiati della X Edizione significa, per noi, ribadire e confermare, nel nome della cultura e del merito individuale, piena e solidale vicinanza, anche affettiva, con quanti si sono resi protagonisti dell'esperienza e con chi l'ha resa possibile in qualità di fondatore.

Augurando il massimo del successo, confermo la disponibilità a continuare, per l'iniziativa, il colloquio collaborativo intrapreso.

Sentitamente

Dott. Fabio FEDERICO

Sindaco di SULMONA



SEZIONE PREMIO ALLA CARRIERA

“Ad Haustum Doctrinarum”

Autorità Insignite

Dr. Prof. **Antonio Giordano** Scienziato

Mons. **Fernando Angelino** Direttore Istituto Superiore di Scienze Religiose "San Paolo"

Gen.le **Gianfranco Giardella** Generale del Corpo Ingegneri dell'Esercito

Gen.le **Giovanni Mainolfi** Comandante Provinciale G. di F. di Napoli

Col. **Roberto Orchi** Ispettore Nazionale del Corpo Militare CRI

M° **Sal Da Vinci** Cantautore

M° **Vincenzo Campagnoli** Musicista Dir. d'Orchestra

Premio all' Imprenditoria

Cav. Uff. **Mario Esposito** Managing Director

Dott. **Vincenzo Del Prete** Medico Chirurgo

Premio alla Memoria

Dott. **Natale Cerbone**





Prof. Antonio GIORDANO, M.D., PH.D.

Il Professore Antonio Giordano si è laureato con il massimo dei voti in Medicina a Napoli nel 1986, ha conseguito la specializzazione in Anatomia Patologica all'Università di Trieste e subito dopo si è trasferito con un dottorato di ricerca negli Stati Uniti, dove è stato allievo del premio Nobel Watson al Cold Spring Harbor Laboratory. In quegli anni fu il primo a scoprire un collegamento diretto tra la regolazione del ciclo cellulare e lo sviluppo del cancro. Più specificamente dimostrò che, affinché le cellule normali si trasformino in neoplastiche, gli oncogeni devono interagire direttamente con le cicline determinando una deregolazione del ciclo e pertanto l'insorgenza del fenotipo neoplastico. Dal 1992 si trasferì a Philadelphia dove ebbe l'incarico, dapprima alla Temple University come Assistant Professor, successivamente alla Thomas Jefferson University, come Professore Ordinario di Patologia presso il Dipartimento di Patologia, Anatomia e Biologia Cellulare, infine nuovamente alla Temple University, dove è attualmente Direttore dello Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular Medicine e Direttore del Centro di

College of Science and
gennaio 2004 il Pro-
dano è Professore Or-
nel settore scientifi-
Anatomia Patologica
Patologia Umana ed
dell'Università degli
Presidente e Fondatore
for Cancer Research
cine. 1995 è stato insi-
J. Selikoff per la Ri-
è stato insignito del
sul Cancro Rotary In-
parte del Who's Who
Who's Who nel Mondo.
del premio per la Ri-



Biotecnologia nel
Technology. Dal 1
fessore Antonio Gior-
dinario per chiara fama
co-disciplinare di
del Dipartimento di
O n c o l o g i a
Studi di Siena. 1993 è
dello Sbarro Institute
and Molecular Medi-
gnito del premio Irving
cerca sul Cancro. 1998
premio della Ricerca
ternational. 1998 fa
per la Scienza e del
1999 è stato insignito
cerca sul Cancro Lions

Club Napoli– Europa. 2001 è stato insignito dal Presidente della Repubblica, On Carlo Azeglio Ciampi, del titolo di Cavaliere della Repubblica Italiana. 2003 è stato insignito dal Comitato Italo–Americo Nazionale delle Azioni Politiche (NIAPAC) del premio di Riconoscimento per la Vita Dedicata alla Ricerca Medica. 2004 è stato insignito del premio internazionale Miami per la ricerca e del premio Cabrini– Neumann–Sons of Italy per l'alto contributo accademico. A Lui si deve, in primo luogo, una delle più importanti scoperte degli ultimi anni nel campo della ricerca contro il cancro: l'individuazione e la clonazione, nel 1993, di un nuovo gene oncosoppressore, l'RB2/p130, che ha una funzione di primaria importanza nel ciclo cellulare controllando la corretta replicazione del Dna e prevenendo essenzialmente l'insorgenza del cancro. Le alterazioni, a livello di questo gene, cioè una sua nonespressione o un cattivo funzionamento, lasciano via libera alle cellule neoplastiche di moltiplicarsi in modo incontrollato. Nell'anno 2000, è stato portato a termine uno studio di grande impatto scientifico internazionale sul carcinoma polmonare. La novità assoluta consiste nel primo esempio di impostazione di un modello di terapia genica che viene sperimentato in vivo sull'animale (topo) in cui era stato indotto un tumore polmonare. Utilizzando il gene RB2/p130 funzionalmente attivo e, come vettore, un retrovirus, si è dimostrato come la crescita tumorale polmonare si riduca in maniera drastica dopo una singola iniezione di RB2/p130. Nell'anno 2001, un altro studio prende in esame un tema di grande rilevanza e attualità scientifica. I risultati di questo studio aprono le porte ad una chiave d'interpretazione molto suggestiva della patogenesi tumorale. Gli esperimenti effettuati sempre sull'animale (topo) dimostrano, infatti, come l'RB2/p130 possa funzionare anche come un inibitore dell'angiogenesi (la neoformazione di vasi che nutrendo il tumore, è alla base della crescita neoplastica). Oltre al pRb2/p130, il Prof. Giordano ha scoperto altri due importanti "guardiani" del genoma umano, i geni CDK9 e CDK10. I risultati ottenuti dal Prof. Giordano con questi studi hanno avuto una vasta eco sulla stampa internazionale, in quanto aprono importanti prospettive nel campo della cura dei tumori, lasciando intravedere possibilità applicative del tutto nuove rispetto ai tradizionali trattamenti chirurgici e chemio–terapici. **Il Prof Giordano fa parte del Board Editoriale di molte riviste scientifiche.**



Mons. Prof. Fernando ANGELINO



È nato a Caivano nel 1934, dopo gli studi classici, frequentati ad Aversa e a Salerno, consegue nel il dottorato in Teologia presso la Pontificia facoltà Teologica “ San Luigi” di Napoli, diretta dai padri Gesuiti, e, successivamente, all’università statale “ La Sapienza “ di Roma si laurea in Storia e Filosofia. Dal 1958 al 1961 ricopre il ruolo di Vice-Rettore al Pontificio Seminario Regionale di Salerno. Nel settembre del 1961, dell’allora Vescovo di Aversa S.E. Antonio Tendo, viene nominato Rettore del Seminario di Aversa. Dal 1965 insegna Storia e Filosofia nel liceo Vescovile “ Innico Caracciolo”, su incarico di S. E. Antonio Cere. Passa poi, a ricoprire la cattedra di lettere, al Liceo ginnasio “ Cirillo” di Aversa, titolare di Italiano e Latino. S. E. Giovanni Gatta, nel dicembre del 1986, lo chiama a dirigere la nuova “ scuola di Teologia”, diocesana l’Istituto Superiore di Scienze Religiose” San Paolo “, di cui è tuttora Direttore, è un’Istituzione accademica eretta dalla Pontificia Congregazione per l’educazione Cattolica, che consente di conseguire la laurea in Scienze Religiose. Responsabile dell’ufficio stampa durante l’Episcopato di S. E. Chiarinelli, per incarico di S. E. Mario Milano assume anche la direzione della Commissione Cultura, nel 1997. Nell’ambito pastorale è stato ed è Assistente della “ Federazione degli Universitari Cattolici “, del “ Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale” e del “ Convegno di Cultura Maria Cristina di Savoia”.



Dott. Ing. Gianfranco GIARDELLA



Generale del Corpo Ingegneri dell'Esercito Italiano è nato nel 1942, Laureato in Ingegneria Elettrotecnica al Politecnico di Torino, nel 1973 è Vincitore del Concorso per 9 Ufficiali Tecnici tra giovani provenienti dal Biennio Ingegneria Scuola d'Applicazione d'Arma di Torino. Nel 1993 è Membro Internazionale del Comitato Direttivo Tecnico del sistema d'arma HAWK di Parigi, nel 1990 consegue il diploma su "Corso Avanzato di American Language" Fort Bliss – El Paso – TEXAS, nel 1999 Consegue il titolo di "Coordinatore per la sicurezza nei Cantieri edili" (legge 494/96). È stato Addetto di Sezione all'Ufficio Studi ed Esperienze Centro Tecnico Chimico Fisico e Biologico di Roma dal 1973 al 1979. Capo Servizio Supporto Generale Stabilimento Militare Materiali Difesa Nucleare, Biologica e Chimica di Civitavecchia dal 1979 al 1982. Direttore Sezione N.B.C. Direzione Generale Armi Munizioni e Armamenti Terrestri Roma dal 1982 al 1988. Direttore della Sezione Missilistica Direzione Generale Armamenti Terrestri di Roma dal 1988 al 1993. Comandante Direttore dell'Arsenale dell'Esercito di Napoli dal 1994 al 1998, Comandante Direttore dello Stabilimento Militare Pirotecnico di Capua dal 1999 al 2002. Consulente tecnico del Commissario delegato Ex O.P.C.M., Commissario ad acta Provincia di Napoli fino al 2008. Progettista dello Stabilimento Nucleare Biologico e Chimico e suoi Reparti di lavorazione S. Lucia di Civitavecchia, Progettista dell'impianto di "Caricamento di Proiettili al fosforo". Quale Analista Costi ha determinato il "Costo Orario Aziendale" alle maggiori aziende interessate ai contratti a trattativa privata con l'Amministrazione della Difesa, dei lavori di bonifica da Adamsite (1.100 ton di Aggressivo chimico) in una grotta vicino Cortina d'Ampezzo. Autore del libro "Il castello di Carlo V un'opera fortificata a Capua. Insignito " Cavaliere dell'Ordine " Al merito della Repubblica Italiana, Commendatore dell'Ordine di "S. Giorgio di Antiochia" Accademico onorario dell'Accademia Euro-Afro-Asiatica, Cittadino onorario di El Paso (Texas), Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine di "S. Giorgio d'Antiochia", nell'anno 2002, gli è stato conferito il prestigioso Premio Internazionale "Ruggero II il Normanno".



Gen.le B. Giovanni MAINOLFI



Il Generale di Brigata è nato in Provincia di Benevento nel 1958, attualmente è Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli. Ha conseguito la Laurea in scienze della sicurezza economica e finanziaria, presso l'Università di Tor Vergata - Roma, la Laurea in scienze politiche, presso l'Università di Trieste, la Laurea in giurisprudenza, presso l'Università degli Studi di Perugia. Titolare "Scuola di Polizia Tributaria"; Master Universitario in "Diritto Tributario dell'Impresa" conseguito presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano; Revisore Contabile; Frequenza, di un corso di English for Finance a Londra; Frequenza di un corso di lingua Francese per dirigenti della P.A.. Tra i numerosi incarichi di servizio assolti, prima di quello attuale, si segnalano: Responsabile dell'Ufficio Monitoraggio e Assistenza presso l'Alto Commissario per la lotta alla contraffazione; Vice Capo di Gabinetto del Ministro dell'Economia e delle Finanze; Comandante del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria Veneto di Venezia; Comandante del IV Gruppo di Sezioni Speciali presso il Nucleo di Polizia Tributaria Emilia Romagna di Bologna; Capo Ufficio Antievasione presso il Comando Generale della Guardia di Finanza - Il Reparto, in Roma. È stato Professore a contratto presso l'Università degli Studi del Sannio, Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali - "SEA" - cattedra di "Indagini Patrimoniali e Finanziarie quale mezzo di contrasto alla criminalità organizzata". Professore a contratto presso l'Università degli Studi di Trento, Facoltà di Economia, cattedra di "Diritto Tributario 1". Docente nell'ambito del corso "Normative e Strumenti Operativi Internazionali" del Master in Economia e legislazione antiriciclaggio, presso l'Università degli Studi di Macerata, Facoltà di Economia; Titolare della cattedra di "Disciplina antiriciclaggio", "Investigazioni finanziarie" e "Contraffazione dei prodotti" presso la di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza; Docente in numerosi corsi a livello centrale e periferico presso la Superiore dell'Economia e delle Finanze e presso la "Luigi Bocconi"; Professore a contratto presso l'Università degli Studi di Bologna, Facoltà di Scienze Politiche, cattedra di "Criminologia"; Cultore della materia "Diritto tributario" presso l'Università degli Studi di Parma, Facoltà di Giurisprudenza; Relatore in numerosi convegni ed incontri di studio su tematiche giuridico - tributarie ed economico - finanziarie. E' co - autore dei seguenti volumi: Antiriciclaggio: Prevenzione e nuovi obblighi - Le novità del D.Lgs. 21 novembre 2007 n. 231, Roma, 2008, edito da Bancaria editrice. Le transazioni finanziarie sospette e il contrasto al terrorismo: controlli e adempimenti, Roma, 2006, edito da Bancaria editrice; L'imposta sulle società nell'Unione europea", ed. Il sole 24 ore, Milano, 2005. La transazioni finanziarie sospette: adempimenti e controlli, ed. Bancaria Editrice, Roma, 2004; Le indagini bancarie, ed. Il Sole 24 Ore, Milano, 2002. È autore di molti articoli di stampa, da anni è collaboratore di diverse riviste specializzate, sia di carattere istituzionale (Rivista della Guardia di finanza, il Finanziere, Panorama Tributario), che di carattere privato («Il Sole 24 Ore», il fisco per «Eti - De Agostini», Bancaforte, per l'«ABI», Corriere Tributario per l'IPSOA).



Colonnello Roberto ORCHI

Roberto Orchi è nato nel 1956 a Roma. Ha prestato servizio nelle FF.AA. in qualità di Ufficiale nell'Arma delle Trasmissioni, raggiungendo il grado di Capitano dell'Esercito. Dal 1980 in servizio nel Corpo Militare della Croce Rossa Italiana e dal 2001 ricopre il grado di Colonnello del ruolo normale. Responsabile dell'ufficio materiali e mezzi dell'Ispettorato Superiore (1980-82), successivamente ha costituito e gestito analogo ufficio presso il IX Centro di Mobilitazione (Italia centrale) (1982-84) e poi l'ufficio mobilitazione-operazioni (1987). Dal 1987 assegnato al Centro Operativo Nazionale Emergenza (C.O.N.E.) ne è diventato poi il Comandante negli anni 1992-2001, in cui si realizzano le maggiori missioni umanitarie all'estero, in occasione di conflitti armati (Croazia, Jugoslavia, Bosnia,

Iraq, Albania e Kosovo) e in Italia per pubbliche calamità e grandi eventi. Nominato nel 2001 Commissario Straordinario del Comitato Provinciale C.R.I. di Agrigento, ne ha rinnovato la struttura ed organizzato le attività (postazioni 118, assistenze sanitarie e sociali, campagne sensibilizzazione). In virtù di ciò gli è stata conferita per meriti la cittadinanza onoraria. Nel 2003 ha svolto l'incarico di Capo Ufficio del Reparto Comando e Servizi in occasione del grande evento connesso alle esequie del Papa. Nel 2005 è stato inviato in Iraq, a Nassiriya, nell'ambito dell'operazione Antica Babilonia, quale Comandante della 68^a Unità C.R.I. che ha fornito il supporto sanitario al Contingente Multinazionale, Dal 18 gennaio 2006 al 16 novembre 2008 ha assunto l'incarico di Capo di Stato Maggiore del Corpo Militare C.R.I., con compiti di gestione e coordinamento dei reparti dell'Ispettorato Nazionale. Il 17 novembre 2008 è stato nominato Ispettore Nazionale del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana. Esperto delle problematiche di Protezione Civile è: Formatore di Istruttori C.R.I.; Docente del Formez (Centro Formazione e Studi della Presidenza Consiglio dei Ministri), ha partecipato, con incarichi di responsabilità e di comando: a numerose operazioni di soccorso alle popolazioni colpite da pubbliche calamità fin (terremoti: Irpinia 1980, Perugia 1984, Italia Centrale 1984, Umbria-Marche 1997, e alluvioni: bacino dell'Arno 1992, Piemonte 1994, Alta Versilia 1996, Crotone 1996, Sarno 1998, Piemonte e Valle d'Aosta 2000); e stato a capo del Nucleo Radiologico appositamente costituito e per la cui materia ha partecipato a corsi e convegni specifici per la difesa NBC, presso la Scuola Unica Interforze, e le emergenze sanitarie nei disastri tecnologici con il Dipartimento della Protezione Civile; a varie commissioni nella C.R.I. e nel Dipartimento della Protezione Civile (Comitato Pianificazione Trasporti Emergenza - Nuclei S.A.R. "ricerca e soccorso" per interventi all'estero - Comitato Pianificazione Emergenza Vesuvio); è stato rappresentante della C.R.I. con alti poteri decisionali presso il Dipartimento della Protezione Civile (1992-95); ha svolto, in più occasioni operative, stretta collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, dai cui vertici (Sottosegretario e Capo Dipartimento) è stato più volte richiesto in distacco (1998-99); ha approfondito la materia frequentando specifici corsi e seminari su: materiali campali, con forze armate internazionali, per la logistica alla Karcher Academy Buhlermann in Germania (1996) e per le dotazioni sanitarie alla Scuola Sanità Militare a Roma (2006); prevenzione, pianificazione e gestione dell'emergenza con interventi operativi, informazione mass-media e autoprotezione psicologica per operatori, con la C.R.I., il Dipartimento Protezione Civile ed altri enti nazionali ed esteri; rischi vulcanici, con il Dipartimento Protezione Civile, approfondendo il Vesuvio e le Isole Eolie, per i quali ha contribuito alla stesura dei piani di emergenza (1998-99); igiene degli alimenti in emergenza, con il Dipartimento della Protezione Civile (2000); impianti mobili per la potabilizzazione dell'acqua, con la C.R.I. e Società costruttrici in Italia ed in Svizzera, oltre ad aver avuto il Comando di Nuclei Operativi in emergenza; soccorso aereo, con la Scuola di Aerocooperazione dell'Aeronautica Militare (2000); sicurezza e salute dei lavoratori per datori di lavoro e dirigenti, per operatori maxiemergenze e sulla normativa elettrica, dopo il conseguimento del diploma sulla prevenzione infortuni, ed ha svolto tra il 1998 e il 2001 le funzioni di datore di lavoro; ed ha insegnato in numerosi corsi di formazione, è inoltre autore di vari libri, è Istruttore per la diffusione, abilitato dalla C.R.I. nel 1990; Consigliere qualificato per l'applicazione delle Convenzioni internazionali dalla C.R.I. e dalle FF.AA. nel 1997; Istruttore per le Operazioni di Supporto alla Pace, abilitato dal Centro dell'Esercito per l'Addestramento alle Operazioni Diverse dalla Guerra, a Cesano (Roma) nel 1999; Consigliere Giuridico per le Forze Armate, ha insegnato la materia al personale C.R.I. e alle FF.AA. in teatro operativo in Iraq. E' stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, decorato di varie Medaglie al Merito e varie onorificenze della C.R.I. estera.



Sal Da VINCI



Comincia a cantare e recitare molto piccolo insieme al padre Mario Da Vinci (da cui prende anche il "cognome d'arte"), interprete della sceneggiata napoletana. Nel 1974 debutta nel mondo della musica, incidendo in duetto proprio con il padre, la canzone "Miracolo 'e Natale" (in italiano, "Miracolo di Natale") di Alberto Sciotti e Tony Iglio, da cui è tratta la sceneggiata omonima. Nel 1978 debutta nel mondo cinematografico, nella pellicola di Carlo Caiano intitolata "Figlio mio sono innocente" con Dolores Palumbo; l'anno successivo ne gira una seconda, intitolata "Napoli storia d'amore e di vendetta" di Mario Bianchi con Paola Pitagora e Maria Fiore. Nel 1979 (ma il film esce brevemente soltanto nel 1982) interpreta da protagonista, insieme al padre Mario, il film "Tanti auguri" firmato Al Sorrentino (che è il cognome di Sal e Mario). Nel 1981 registra il primo album 'O guappo nnamurato (in italiano, "Il guappo innamorato") per l'etichetta La Canzonetta Record, dove oltre a motivi appartenenti al repertorio classico napoletano, incide gli inediti Lettera a Napoli e Meglio ca 'o ssaje (in italiano, "Meglio che tu lo sappia") di Alberto Sciotti e Tony Iglio. Nel 1983 è protagonista del film musicale 'O motorino. Nel 1986 partecipa al fianco di Carlo Verdone nel suo film Troppo forte, nel ruolo dello "scugnizzo". Con gli anni, tralascia la recitazione per dedicarsi maggiormente alla musica, e nel 1994 partecipa alla seconda ed ultima edizione del Festival italiano di musica (organizzato da Canale 5 per creare una valida alternativa al Festival di Sanremo) classificandosi al primo posto con la canzone Vera. Il brano gli spalancherà le porte della discografia italiana, e lancerà così con un album che prenderà il nome dall'omonima canzone. Nel 2002 torna a recitare, e ricopre il ruolo di protagonista nel musical "C'era una volta...Scugnizzi" di Claudio Mattone ed Enrico Vaime. Nel 2004 partecipa insieme a Lucio Dalla e Gigi Finizio, alla realizzazione di una canzone intitolata Napule, inserita poi nell'album Quanti amori di Gigi D'Alessio. Nel 2006 avvia una collaborazione professionale con il comico Alessandro Siani, per il quale compone e canta la colonna sonora del suo film, Ti lascio perché ti amo troppo. La canzone principale della colonna sonora, Accuminciammo a respir~ (in italiano, "Cominciamo a respirare") , viene però incisa su disco solo nel 2007. Nel 2008 esce il singolo Nnamuraté (in italiano, "L'innamoratina") e nello stesso anno partecipa al varietà del sabato sera Volami nel cuore condotto da Pupo ed Ernestino Schinella, come cantante fisso. Per la stagione teatrale 2008/09 è impegnato nello spettacolo teatrale "Canto per amore", per la coreografia e la regia di Gino Landi. Abbinato allo spettacolo teatrale è uscito anche un album dall'omonimo titolo. Tra i suoi ultimi successi televisivi, ha partecipato al Festival di Sanremo 2009 con la canzone Non riesco a farti innamorare in contemporanea con l'uscita dell'omonimo disco, classificandosi al 3 posto finale.



M° Vincenzo CAMPAGNOLI



Nasce a Napoli nel 1967, studia presso il Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli diplomandosi con il massimo dei voti in OBOE e in PERCUSSIONE, sotto la guida del M° Gerardo Amodio. La sua carriera inizia presto in quanto viene da una famiglia di musicisti. Prende parte più volte ai concerti tenuti nell'Auditorium della Rai di Napoli dell'orchestra A. SCARLATTI. Lavora per molto tempo con il Teatro S. Carlo di Napoli nelle seguenti opere: Un Ballo in Maschera, L'Orfeo ad euridice, La sagra della primavera, l'uccello di fuoco, in qualità di 1° Oboe. Inoltre lavora per tre anni con l'orchestra del M° Roberto De Simone nell'opera Carmina Viviana, dopo poco tempo entra a far parte dell'orchestra che ha accompagnato per una. Tournè di tre anni lo spettacolo di Marisa Laurito NOVECENTO NAPOLETANO. Ha lavorato in qualità di arrangiatore musicale presso lo studio discografico MEGARIDE SOUND di Napoli per molti anni. Inoltre ricopre un ruolo primario nelle più importanti compagnie teatrali, partecipa inoltre al concerto in Mondovisione dagli scavi di Pompei con il tenore Josè Carreras nell'orchestra di musica da Camera di Bologna, ancora più avanti fa parte del gruppo I FIATI DI PARMA ricevendo enormi consensi dopo il concerto nella sala del GONFALONE di ROMA. Attualmente lavora nell'orchestra diretta dal M. Peppe Vessicchio come Batterista. Percussionista, oboista e Arrangiatore in trasmissioni come: TRENTA ORE PER LA VITA, VIVA NAPOLI, BRAVO BRAVISSIMO, NOTE DI Natale e tante altre. Nell'anno 2004 lavora con il maestro ARMANDO TROVAJOLI come supervisore musicale nel musical VACANZE ROMANE con Massimo Ghini e Serena Autieri. Per oltre otto anni lavora con Mario Merola in qualità di: Pianista, arrangiatore e direttore d'orchestra in spettacoli come FESTIVAL DI NAPOLI Rete 4, NAPOLI PRIMA E DOPO. Nell'OTTOBRE 2006 prende parte allo spettacolo televisivo con GIANNI MORANDI. E il secondo anno di seguito che è nell'Orchestra del festival di SANREMO col maestro Pippo Caruso. Nel 2008 dirige l'orchestra nella trasmissione di Pino Moris NAPOLI PRIMA E DOPO diventandone il direttore d'orchestra stabile. Ha partecipato al concerto unico per l'Italia dall'ARENA DI VERONA. Con RICCARDO COCCIANTE, ha curato gli arrangiamenti per la festa di PIEDIGROTTA 2009 a NAPOLI con Enzo Avitabile, Ad ottobre comincia un lavoro teatrale con NINO D'ANGELO dopo il successo ottenuto con lo stesso artista napoletano già nell'anno 2008.



Cav. Uff.le Mario ESPOSITO

Nasce a Napoli nel 1962, coniugato e padre di due figli Gaetano di 22 anni e Gianluca di 11 anni. *Diplomatosi Ragioniere*, nel 1978 inizia a lavorare presso aziende specializzate nella produzione di penne. Da tale esperienza, nel 1982, inizia l'attività manifatturiera insieme a suo fratello, in modo autonomo. Nel 1987 fonda la Soc. "Linea Marlen S.a.s. di Esposito M. & C." che produce penne artigianali preziose. Fin dalla fondazione, promuove il marketing internazionale dell'Azienda, mettendo a profitto con estrema saggezza la sua cultura commerciale. La sua, una strategia commerciale che, amplia la distribuzione della "Marlen" nel mondo. In intesa con il fratello Antonio, che raffigura l'artista-designer dell'azienda. Un lavoro certosino che ha portato nel giro di un decennio alla creazione di una prestigiosa realtà economico-produttiva di respiro internazionale. Tra questi, la realizzazione della collezione "G8" donata in occasione dell'evento G8 di Genova del 2001 agli 8 grandi della terra. La stessa collezione fu realizzata con materiali innovativi e tecnologici quali la fibra di carbonio. Tra gli esemplari unici figura anche una speciale penna realizzata per L'Accademia Militare di Modena. Altro progetto recente è la collezione Parlementaire, dedicata al Parlamento Europeo. Inoltre la Marlen è divenuta famosa anche per l'utilizzo di alcune sue prestigiose collezioni in alcuni film in ambito internazionale. La Marlen oggi è una realtà imprenditoriale che conta, e

che giorno dopo giorno continua a conquistare con le sue produzioni sia mercato Nazionale che quello Internazionale, con il proprio marchio (**Marlen**) e con quello dell'americana "KRONE", con cui è nata una partnership al fine di stimolare forme di collaborazione e consolidare esperienze di alto contenuto innovativo. Alla "Marlen" non si creano penne in serie, ma vere opere d'arte; tra cui il corallo, l'onice, l'ebanite, la madreperla....fino a quelle autentiche reliquie che acquistate in diverse aste dalla "Krone" vengono poi trasferite alla "Marlen" per farne penne da collezione: nascono così la "Apollo 11" con un pezzo piccolissimo della navicella spaziale, la "Abraham Lincoln" con un reperto del DNA cristallizzato del grande presidente degli States; la stilografica dedicata al trasvolatore Lindbergh e al suo "Spirit of St. Louis" di cui contiene una particella. Il tutto arricchito con argento, oro, e platino. La Marlen trova la gran parte degli acquirenti all'interno di tutto il territorio italiano e nel resto del mondo. Proprio negli Stati Uniti la Marlen nel 2003 ha ricevuto il prestigioso premio "Robb Report" per la realizzazione della "Cadran Solaire", una scultura gioiello sotto forma di meridiana sviluppata sul fusto della penna e che ha inaugurato il filone tecnico - scientifico continuato con la "Stylo Lunaire" e la "Stylo Astrologie". Una novità assoluta che si inserisce in questo filone, è stata "Northmatic", il primo orologio al mondo che da la posizione del nord nell'ambito meccanico servendosi del sole firmato dalla Marlen. Significativi i piccoli capolavori d'arte che si ispirano alle più antiche civiltà del mondo Maya, Aztlan, Ithaca, Egitto, Antica Roma, Antica Atella, Maschere Atellane, la speciale collezione dedicata alle **Sette Meraviglie** del mondo moderno, la Collezione dedicata all'Arma dei Carabinieri, denominata **L'Arma di Calliope**, ed un'altra particolare dedicata alla **Croce Rossa Italiana**. Ma la richiesta più bella e importante arriva dalla comunità di S.Egidio, invitando la Marlen a produrre quindici penne esemplari per la firma del trattato di pace a Napoli tenutasi dal 20 al 23 ottobre 2007, da tutti i capi religiosi del mondo compreso il Papa. In più, tra i tanti altri eventi, meritano di essere menzionati la partecipazione alla rassegna partenopea "Napoli Teatro Festival" nel giugno 2009, la XXX Edizione del Premio Int. per il Giornalismo d' Ischia nel luglio 2009, e la sponsorizzazione della kermesse int. "Il Festival del Cinema di Venezia", a settembre 2009. La storia dell'azienda, messa su con fatica dai suoi fondatori, non intende fermarsi qui. Nel 2003, Mario è insignito del titolo di "Cavaliere del lavoro" dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e dal Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Nel 2006 gli è stato insignito il titolo di " Ufficiale" dal presidente della Repubblica Napolitano e dal Presidente del Consiglio Prodi.

Sezione Premio Speciale alla Carriera
Sportiva e Imprenditoriale
in memoria del
Prof. Luigi Grillo



Dott. Vincenzo DEL PRETE



Nato nel 1948 professione medico, LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA SPECIALIZZAZIONE IN NEFROLOGIA.

nel 1974 si Laurea in Medicina e Chirurgia Università degli Studi di Napoli "Federico II", in Medicina e Chirurgia, dal 1974 è Abilitato all'esercizio della professione medico di medicina generale dal 1980 Specialista in Nefrologia, 1981 Membro comitato etico per trapianti d'organo, 1999 Eletto sindaco della città di Frattamaggiore, dal 2005 a tutto il 2008 Eletto presidente del Consorzio "Bacino Napoli 2" per la raccolta differenziata fino a tutto il 2008 con bacino di utenza di circa 550.000 abitanti. la natura delle mansioni svolte in ambito professionale fanno delle capacità relazionali e della capacità di lavorare in gruppo condizione imprescindibile al buon esito degli incarichi affidati, nel 1987 è stato promotore della cooperativa "Camillo Golgi" dei medici di medicina generale ASL NA3 partita con 9 medici che ora conta 93 medici di medicina generale massimalisti nell'ambito della ex asl na3 attualmente na2 nord (bacino di utenza vecchia Asl circa 500.000 abitanti) ricopre dalla costituzione l'incarico di Vice Presidente. impegnato per diversi anni a coordinare vari gruppi di Attività, dal 1981 è membro del comitato etico per trapianti d'organo.



INTERVENTI

NASCERE... CRESCERE...

“Tra le Parole e l’Infinito”, prima edizione anno 2000...Ricordo ancora con piacere quell’evento: nasceva un concorso letterario all’insegna della semplicità, ma con già al suo attivo un discreto numero di partecipanti e in giuria bei nomi della cultura campana. Un amico comune mi presentò il Dott. Nicola Paone, chiedendomi di presenziare alla cerimonia di premiazione in qualità di presentatrice e declamatrice.

Accettai di buon grado, perché chi in Poesia nasce, con Poesia vive e cresce. La manifestazione si tenne nell’Auditorium del Centro Polifunzionale di Caivano. Nuda sala, all’epoca, ma si respirava nell’aria il profumo della Poesia, della Letteratura, di quelle forme infinite d’Arte che avrebbero, negli anni a venire, continuato a bussare ad una porta, che si sarebbe allargata a dismisura, per ricevere chiunque desiderasse lanciare un messaggio e lasciare la sua impronta letteraria. Oggi, ad un decennio di distanza, quel neonato è diventato un individuo adulto, maturo, forte, che deve tutto il suo essere ad un genitore, il quale lo ha seguito e nutrito con l’abnegazione del buon padre di famiglia. Nell’arco del tempo, non più una fredda sala, ma ambienti importanti, come il Teatro “Caivano Arte”, o l’Auditorium Don Milani”, o il “Palazzetto dello Sport” di Casoria.

La manifestazione ha avuto ed avrà sempre Madrine d’eccezione, cito a caso: Pina Castiello, Carmenrita Esposito, Dott.ssa Maria Colombo... e mi perdoni chi da me dimenticata. Fino ad oggi il Concorso si è avvalso del Patrocinio dei Comuni di Caivano, Casoria, Cardito, della Provincia di Napoli, del Ministero ai Beni Culturali e dell’Arcal Rai. Molti sono stati i graditi ospiti: il Col. Filippo Troisi, Comandante della Scuola Militare Nunziatella, l’Attore Angelo Di Gennaro, Monsignor Crispino, il Direttore della “Edizione e Produzione Musicale Rai Trade” di Roma, il Direttore del “Centro produzione Rai” di Napoli... Un insieme decisamente eterogeneo che può solo confermare quanto la vera cultura abbia regnato, e regni, su un altare ad essa eretto, tanto che lo stesso Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha voluto insignire il Premio di una Medaglia d’Argento, atta ad “Onorare la Produzione Artistico-Letteraria”. Non ultime, desidero considerare le varie Giurie, dei veri e propri monumenti alla Sapienza, poiché formate da menti eccelse della Cultura, dei Mass Media, dell’Istruzione e della Magistratura. Ma la vera linfa di questo premio resteranno sempre i Poeti, che ad ogni edizione hanno dimostrato interesse, passione, amore e tutti i sentimenti esprimendoli nei versi e creando opere di notevole spessore. Diamo dunque il nostro plauso a questo Colosso, che non sarà mai preda del Tempo, ma trarrà da esso l’essenza cosmica che lo renderà, oltre che forte, eternamente giovane, poiché la Cultura ha il privilegio di non invecchiare! Posso, infine, dirmi lieta d’aver potuto spaziare, con belle “Parole”, nell’“Infinito” cielo dell’Arte e d’aver contribuito alla nascita di un grande evento!!!

Maria Estella CARTONI Critico Letterario

Vorrei parlarvi dell’importante traguardo che quest’anno vede il Premio Letterario “Tra le parole e l’infinito” alla sua decima edizione. Al suo esordio era un premio letterario simile agli altri, ma si è subito distinto per merito del suo ideatore, il Prof. Nicola Paone. Il tempo mi ha dato ragione perché individuai nella persona del Presidente, una forte passione per l’espressione artistica delle parole, per quella dimensione di scrittura creativa che prende forma nella poesia e nella narrativa. Conobbi il Professor Paone nell’ambito delle prime edizioni del Premio trovando in lui la mia stessa passione per la poesia. Cosa dire di questa armoniosa forma di arte? Da oltre trent’anni scrivo, donando a fogli bianchi il candore della mia anima e il fervore delle mie emozioni. Tuttavia devo fare una precisazione; dopo numerose vittorie in concorsi letterari nazionali e internazionali, dopo aver pubblicato due libri e aver visto che il mio sito web nostalgiaetenerenza.it, ha superato il traguardo di 1.600.000 pagine viste, in me non è cambiato nulla. Nessuna idea di grandezza ha stravolto quello che io intendo per “poesia”. Io nella poesia ho continuato e continuo a vedere, la trasposizione del mio mondo interiore che coinvolge tutto, dimenticandomi dei successi raggiunti, continuato a scrivere perché amo scrivere. Ho riportato alcune vittorie anche nell’ambito del Premio “Tra le parole e l’infinito”, le considero un vanto e guardando i trofei e i riconoscimenti ricevuti non posso che essere profondamente grata alla giuria che mia ha giudicata benevolmente, apprezzando il mio lavoro. Tutto questo ha contribuito a farmi sentire parte di quell’universo di parole che cavalcando la dimensione della fantasia, mi ha reso partecipe di un sogno che pensavo fosse irrealizzabile. Rendermi conto che le mie parole avevano evocato un mondo di incanto e di armonia a chi leggeva, è stata la dimostrazione che scrivere vuol dire aprire le porte del proprio cuore a chi sa ascoltare, dimenticando l’antico concetto di poesia intesa come “retorica”. Le parole che fluiscono nei miei versi, sono state definite “di tipo intimista” in diverse recensioni letterarie e il già nominato Prof. Paone, per dieci anni ha dato la possibilità a me e a tantissimi altri scrittori, di donare ai lettori, quella parte di razionalità che sa diventare sogno. Senza il suo operato, forse molti di noi non avrebbero potuto far ascoltare la propria voce. A lui quindi, va tutta la mia riconoscenza e la mia stima per aver organizzato e ideato questo Premio così “unico” e “puro”. Dal 2007 poi, il Professor Paone ha inserito nel Premio una sezione speciale a cui ha dato il nome di “Ad Haustum Doctrinarum” che amplia il significato già così vasto del premio, senza alterarne altresì, i contenuti e le finalità. In questa sezione ha saputo dare risalto ad alte personalità rappresentative dello Stato Italiano che con il loro operato contribuiscono quotidianamente al miglioramento della vita sociale. Tutto questo significa in poche parole, “evoluzione” e “approfondimento” dei più alti valori umani all’insegna della valorizzazione delle parole. Parole che volano verso l’infinito...

Daniela COSTANTINI Critico Letterario



X Edizione Premio Letterario Internazionale “Tra le parole e l’infinito”

Graduatoria

Autori Emergenti sezione Letteratura

1° PREMIO **Alessandra Santini** Roma
2° PREMIO **Antonio Cinti** Lodi (LO)
3° PREMIO **Anna Di Nardo** Casapulla (CE)
PREMIO della CRITICA **Cinzia Baldini** Roma
PREMIO del PRESIDENTE **Maria Giovanna Murgiano** Cagliari
PREMIO del PRESIDENTE di GIURIA **Carmela Mascolo** Capua (CE)

Autori Emergenti sezione Poesia

1° PREMIO **Antonio Palumbo** Frattamaggiore (NA)
2° PREMIO **Chiara Polese** Torre del Greco (NA)
3° PREMIO **Vincenzo Russo San Nicola** La Strada (CE)
PREMIO della CRITICA **Roberto Gennaro** Genova
PREMIO del PRESIDENTE **Emanuela Carrella** Papanice di Crotona (KR)
PREMIO del PRESIDENTE di GIURIA **Ciro Rossi** Recale (CE)

Autori Stranieri

1° PREMIO **Fernanda Mulin De Assis** Rio De Janeiro Brasile
2° PREMIO **Boris Pintar** Lubiana Trzaska Cesta Slovenia
3° PREMIO **Timur Lenk** Emirati Arabi
PREMIO della CRITICA **Vania Strle** Stari Tgr Pri Lozu Slovenia
PREMIO del PRESIDENTE **Santo Crisafulli** Sydney Australia
PREMIO del PRESIDENTE di GIURIA **Tatjana Pregl Kobe** Ljubljana Slovenia

Autori già Affermati sezione Poesia

1° PREMIO **Pietro Valle** Roma
2° PREMIO **Rosaria di Mattia** Pescara
3° PREMIO **Caterina Abbate** Nichelino (TO)
PREMIO della CRITICA **Renzo Piccoli** Bologna
PREMIO del PRESIDENTE **Francesco Ciccarelli** Avezzano (AQ)
PREMIO del PRESIDENTE di GIURIA **Mario D’Alise** Roma

Autori già Affermati sezione Letteratura

1° PREMIO **Nino Carmine Di Ruba** Fiume Veneto (PN)
2° PREMIO **Silvio Eupani** Malo (VI)
3° PREMIO **Enea Di Ianni** Sulmona (AQ)
PREMIO della CRITICA **Carlo Caruso** Roma
PREMIO del PRESIDENTE **Clara Nicese** Napoli
PREMIO del PRESIDENTE di GIURIA **Marina Maria Josè Riotto** Punta Marina Terme (RA)



CLASSIFICA FINALE

BENEMERITO CULTURALE D'ONORE

Sezione Poesia Autori Affermati

Angela Maria Tiberi Pontinia (LT)
Caterina Di Croce Carpineto Sinello (CH)
Annarita Biasetti Popoli (PE)
Demetrio chiochio Cocullo (AQ)
Pasquale Calvano Verona (VR)
Romolo Crudeli Roma
Patrizia Di Tommaso Sulmona (AQ)
Mariantonietta Carlini Ferrara
Filippo Gatta Siderno Marina
Isabella Peluso Salerno

Sezione Poesia Autori Emergenti

Angela Venditti Civitella Roveto (AQ)
Michele La Montagna Acerra (NA)
Teresa Baldrati Ravenna
Anna Manfredi Casoria (NA)
Anna Maria Portera Santo Stefano Di Camastra (ME)
Rosalia Colella Capua (CE)
Umberto Monaco Torre Annunziata (NA)
Livio Cavedon Sarre
Maria Luisa Siani Cava Dei Tirreni (SA)
Luca Cenisi Cordenons (PN)

Sezione Autori Stranieri

Noris Cappellini D'Achille Q. A. England
Martina Brechbühl (Svizzera)
Virgin De Brito (Portogallo)
Ludvic Dedovic (Bosnia)
Tonio Domínguez (Cile-Spagna)
Saudek Eltayeb (Egitto)
Carolina Osojnik (Slovenia)
Haymer Ergölen (Turchia)
Thomas Polansky (Stati Uniti)
William Toorn (Olanda)

Sezione Narrativa Autori Affermati

Antonio Covino Napoli
Antonella Colonna Vilasi Roma
Gennaro Liscio Portici (NA)
Adalgisa Icastro Bari
Katia Brentani Bologna
Daniela Baldassarra Roma
Gerardo Grimaldi Caivano (NA)
Athè Gracci Biasci Pontedera (Pisa)
Caporossi Di Pietroì Montesilvano (PE)
Roberto Russo Napoli

Sezione Narrativa Autori Emergenti

Diego Rosato Sperlonga (LT)
Giovanni Insola Lodi
Fortunata Cammilleri Bologna
Ermione Lodi
Marisa Ciaroli Fornaciari Reggio Emilia
Sandra Montagna Sant'Illario D'Enza (RE)
Tiziana Romanelli Roma
Vittorio Santarelli Trapani
Lorenzo Di Vittorio Ceglie Messapica (BR)
Antonio Nicolò Marcanise (CE)

MENZIONE D'ONORE

Sezione Poesia Autori Emergenti

Mauro Paone Napoli
Mariangela Gioia Frattamaggiore (NA)
Simone Casulla Capoterra (Cagliari)
Nathasha Besi Roma
Elvira Micillo Casavatore (NA)
Pina Radicella Torre del Greco (NA)
Aldo Callari Priolo Gargallo (SR)
Graziella Motta Carbonara di Po (MN)
Silvestro Imperatore Lacco Ameno (Ischia)
Marco Arrigoni Sartirana Lomellina (PV)

Sezione Narrativa Autori Emergenti

Elisa Ciserani Lodi
Gaetano De Stefano Casoria (NA)
Maria Francesca Borgogna Procida (NA)
Lenio Vallati Sesto Fiorentino (FI)
Stefy Grimieri S. Salvatore Telesino (BN)
Danilo Bonardelli Brescia
Gian Pietro Romanò Lainate (MI)
Emilia De Stefani Sant'Antimo (NA)
Diego Scaini Cremona
Rosario Zucchi Seriate (BG)

Sezione Poesia Autori Affermati

Emilia D'Ambrosio Forio D' Ischia
Oriana Panzini Bagnolo Mella (BR)
Carla Selene Milano
Marina Giacometti Legnago (VR)
Elisa Sicchiero Villamarzana (RO)
Carmina Benincasa San Donato di Lecce
Filiberto Franzese Arzano (NA)
Rosaria Barone Pozzuoli (NA)
Eugenio Quintè Varese
Salvatore Candelli Maranello (MO)

Sezione Narrativa Autori Affermati

Luca Galliano Cerignola (Foggia)
Annalisa Fracasso Reggio Emilia
Federica Mogliaccio Caivano (NA)
Franca Bassi Roma
S. Breveglieri Caulkett Bisano (BO)
Pompeo Piccinilli Guilmi (CH)
Luciana Masini Castelfranco Emilia (BO)
Alberto Cerbone Casoria (NA)
Sandra Capelli Mozzanica (BG)
Rosalinda Manelli Castello d'Agogna (PV)

Sezione Autori Stranieri

Saban Sindolic (Croazia)
Abdu Sarenkagic (Bosnia)
Gerge Pamuk Marmaris Turchia
Isabelle Lefevre Vinon sur Verdon Francia
Adela Perez Pozuelo de Alarcon. Spagna
Albert Saramago Portogallo
Philippe Gachet Dubai
Carl Binder Oberaudorf Germania
Kandzija Milica Vinjerac Croazia
Paco Ollivier Buenos Aires Argentina



PREMIO DI AUTORE SELEZIONATO

PREMIO DI BENEMERITO CULTURALE

Sezione Poesia Autori Emergenti

Ciro Savino Napoli
Nicola Angelo Pezzoni Negrone Scanzorosciate (BG)
Anna Valle Roma
Angela Aiello Cercola (NA)
Mattia Caruso Campobasso
Edoardo Cantone Pomigliano D 'Arco (NA)
Giuseppina Caiazza Potenza
Cinzia Bonassoli Clusone (BG)
Giacomo Merlini Besano (VA)
Alfonsina De Marco Lecce

Sezione Narrativa Autori Emergenti

Nicoletta Andreozzi Bacoli (NA)
Bianca Maiello Scafati (NA)
Iole Savini Potenza
Diamante De Vito San Vito dei Normanni (BR)
Alberto Chianese Casoria (NA)
Michela Brenetti Brindisi
Elpidio Carrara Gazzanica (BG)
Sofia Malaspina Rovigo
Gianfranco Olivieri Fratta Polesine (FE)
Francesco Montecchini Bomporto (MO)

Sezione Poesia Autori Affermati

Domenico Salvioli Ravarino (MO)
Marisa Borrelli Marano di Napoli (NA)
Castaldo Domenico Casoria (NA)
Enrico Anelli Alzano Lombardo (BG)
Stefania Mininni Sulmona (AQ)
Sandra Emilia Falcocchio Perano (CH)
Susanna Morini Bastiglia (MO)
Rosaria Liberti Arzano (NA)
Silena Lanzani Bergamo
Gisella Morrica Agerola (NA)

Sezione Narrativa Autori Affermati

Berto Cottini Milano
Marcella Vitale Pompei (NA)
Angela Balestrieri Casoria (NA)
Stefania Belloli Verdello (BG)
Fabio Mugellini Cotignola (RA)
Chiara Bertelli San Felice sul Panaro (BO)
Bettina Di Marzio Pratola Peligna (AQ)
Lucia Di Gregorio Roma
Rosalinda Cifani Avezzano (AQ)
Santina Falcocchio Atessa (CH)

Sezione Autori Stranieri

Louise Petrovic Ratkovic Croazia
Licy Morley Treknow Inghilterra
Elisabeth Altenberg Berlino
Martin Mareschal Sprimont Belgio
Coné Le Clec'h Saly Senegal
Gonet Françoise Langoiran Francia
Liliane Janin Marrakech Marocco
Eugenie Soulard Umag Croazia
Linda Green Uckfield Inghilterra
Geneviève Heywood Les Chutes Du Niagara Canada

Sezione Poesia Autori Emergenti

Francesca Di Paolo Roma
Carmine Mariniello Napoli
Pasquale Salzano Casoria (NA)
Santo Fratepietro Cerignola (FG)
Letizia Bertolotti Imola (RA)
Rosaminda Giuliano Trieste
Silvana Tuccillo Melito di Napoli (NA)
Mirella Corradetti Castel Di Sangro (AQ)
Nunzio Zoccoli Crevalcore (BO)
Alessia Tollis Rivisondoli (AQ)
Paolo Colli Carpi (MO)
Romeo Corazza Popoli (AQ)
Maria Capretti Rio Saliceto (MO)
Gianni antonucci Padova
Antonio Anelli Alzano Lombardo (BG)
Tommaso Ramone Pietraferrazzana (CH)
Rosaria Graziosi Reggio Emilia
Mattia Ferrante Sant'antimo (NA)
Giorgia Tagliani Ferrara
Isabella Allegrini Scanno (AQ)
Giannantonio Fasciani Milano
Cesare Antonelli Montereale (AQ)
Numeroso Gennaro Casoria (NA)
Giovanna Franceschetti Lendinara (RO)
Angelo Pellizzoni Campagnola Emilia (MO)
Stefania Orsini L'Aquila (AQ)
Carmela Farina Montelapiano (CH)
Daniele Risio Sulmona (AQ)
Paolo Tancredi Casandrino (NA)
Milena casari Novi di Modena (MO)
Nicola Camastra Milano
Stefanina Andreamatteo Atri (TE)
Concetta Pizzilli Città Sant'Angelo (PE)
Margherita Di Giacomo Casoria (NA)
Stefania Mozzillo Orta di Atella (CE)
Pasquale Di Costanzo Afragola (NA)
Valentina Grieco Avellino
Ilaria Esposito Nola (NA)
Federica Manuelli Arpaia (BN)
Jessica Rocchi Roma
Domenico Demetrio Verona
Alessandro Di Piero Foggia
Chiara Di Gennaro Curti (CE)
Andrea Scrofa Pordenone
Ignazio Di Paola Roma
Martina Di Caprio Massa Lubrense (SA)
Gigliola Esposito Casalnuovo di Napoli
Rodriguez Paqui De Haro La Herradura. Spagna
Salvatore Esposito Napoli
Paolaerica Cillo Potenza
Sandra Jansen Alvor Portogallo
Leopoldo Chilli Roma
Delia Bonamassa Reggio Calabria
Luisa D'Angelo Lacco Ameno (Ischia)
Hein Jelinek Kaprun Austria
Daniela Ferruccio Roma
Ugo Baldassarre Palermo
Stefania Mirabella Lioni (AV)
Vito Ferrigno Napoli
Dolores Branb Puerto Banus Spagna
Alberto Ummarino Vallo della Lucania (SA)
Rosalba Perez Pozuelo de Alarcon Spagna
Luciana Berti Bari
Salvatore di Caterina Napoli
Pasquale De Carmine Solofra (BN)
Elfriede Lageder Vienne Austria
Valerio Santommasi Roma
Fabio Orzellega Benevento
Lucia Fattore Arpaia (BN)
Lia Carpignani Modena
Clotilde Ginestre Siena
Gennaro Lo Iacono Frattamaggiore (NA)
Saverio Capasso San Nicola la Strada (CE)
José Lambert Fortaleza Brasile
Lucrezia Costa Civitella del Tronto (TE)



Poesia di **Nicola Paone**

A mia Madre

Giocavo nei mastelli colmi d'acqua fino all'orlo
soffiando sulla schiuma candida
e da essa salivano ricami di bollicine,
con gioia mi perdevo nella bellezza di quell'incanto.

In alto volteggi di uccelli catturavano i miei sguardi,
sbattevano le ali, ed io ne raccoglievo le loro piume
mentre le campane della chiesa annunciavano il vespro.

Cercavo all'orizzonte mio padre mentre ritornava dal suo lavoro..
stanco ma felice di essere a casa,
... da lontano scorgevo la sua mano che mi cercava,
mentre mi accoccolavo tra i cestini di biscotti e di latte appena munto.

E quando a sera dentro casa davanti allo scoppiettare dei legni
mi abbracciavi, fuori milioni di stelle restavano a guardare,
sotto la cenere, o madre giravi ciottoli di legno e di castagne ardenti,
...ricordo l'incanto scoppiettante del fuoco scintillante.

E dell'odore candido dei ceri accesi sulle balaustre del camino,
...noi piccoli, a contare i semi dei meli e di noccioli di pino,
e vedere come i riverberi del fuoco disegnavano il tuo volto
di solchi scoscesi e labirinti di rughe.

Mentre le mie palpebre si impigliavano negli occhi,
...con la magia delle tue storie ci incantavi, e il sonno mi donavi,
tu che potesti o madre rendermi la vita e le stagioni come i fiori,
troppo presto hai trovato la quiete delle ombre e dei marmi,
...ma felice hai raggiunto l'altra metà di te
affinché la.. in paradiso sia un'unica cosa con te.



X edizione premio letterario internazionale “Tra le parole e l’infinito”

Narrativa autori affermati



I Premio - **Carmine DI RUBBA**

Figlio di Salvatore e di Elena Andreano, Egli è nato in Campania, a Vitulazio a circa sette chilometri dalla città di Capua, della provincia di Caserta. Il Di Rubba ha cominciato a viaggiare giovanissimo, vissuto per circa 15 anni nello Stato Elvetico, a Winterthur, operando sia nel campo tecnico che in quello dell’insegnamento; dopo le ore di ufficio, per conto del Consolato Generale d’Italia a Zurigo. Ha frequentato l’Accademia d’Arte (Neue Kunstschule Zuerich) e nell’anno 1975 ne conseguì il diploma di Architetto di Interni. E’ stato vice presidente (2002-2003) l’Associazione A.R.P.A. Ha partecipato alla realizzazione di articoli pubblicati sulla rivista mensile ARPA INFORMA, e stato Ideatore e promotore del periodico INFORMATORE (onlus).

Il Premio **DR. Silvio EUPANI**

Il Dr.Silvio Eupani, cittadino italiano, nato a Costozza di Longare e residente a Malo, attualmente tenore lirico in carriera internazionale. Laureato in Pedagogia, già Insegnante Elementare, Professore di Scuola Media e Direttore Didattico. Esponente di movimenti educativi e politici di indirizzo cristiano, è stato a Malo Consigliere c.le, fondatore e Presidente della Biblioteca Civica, Presidente dell’Ospedale Civile “De Marchi” e Sindaco. Insignito dell’onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana e di quattro Medaglie d’Oro per meriti culturali, amministrativi e artistici. Ha collaborato con riviste di pedagogia e didattica è autore premiato in pubblici concorsi di opere di storia patria. In particolare, nel 1966 nel concorso storico bandito dal Comitato di Vicenza per le celebrazioni del Centenario 1866 e sua monografia: “Malo anno 1866” è stata pubblicata il 10 marzo 1971 dalla Sezione di Vicenza dell’Istituto di Storia del Risorgimento Italiano. Il volumetto costituisce il 2° capitolo dell’opera “Epoepa di Malo”, Nel 1968, ho guidato i miei allievi in una serie di interviste agli ex combattenti reduci dal conflitto mondiale 1915-18, partecipando e vincendo il 1° premio al concorso bandito dall’Amministrazione Prov.le di Vicenza nel cinquantenario della liberazione di Trento e Trieste: 1918-1968. Nell’ottobre 1968 ha pubblicato le interviste, da lui rielaborate, in un volumetto dal titolo “Cuore di Soldato: i reduci raccontano”. Il volumetto costituisce una parte del 3° capitolo dell’opera “Epoepa di Malo”.





III Premio - *Enea DI IANNI*

La canzone di San Panfilo - Nei paesi dell'alta Valle del Sagittario (Abruzzo aquilano) i bimbi erano soliti chiedere alle nonne di raccontargli una "canzone", una di quelle storie capaci di lasciarli a bocca aperta: incantati e affascinati. Così accadeva spesso che nei momenti – oggi pochi e rari!- in cui anziani e pargoli si ritrovavano insieme, ci si abbandonasse al rito del narrare e dell'ascoltare. E' quello che accade ne "La canzone di San Panfilo". L'autore prende a pretesto la storia ("canzone") del Patrono di Sulmona, San Panfilo, per condurre il lettore a riflettere, quasi senza volerlo, su una strana tendenza del nostro tempo che, pare, faccia di tutto per tenere separati il mondo dell'infanzia da quello degli anziani. Un non senso se si pensa alla grande attrazione che questi due mondi mostrano di avere l'uno per l'altro e proprio per

la specificità delle loro caratteristiche. Curiosità infantile e disponibilità dei nonni, voglia di sapere dei bimbi e desiderio di comunicare degli anziani quando si incontrano, e se nessuno li contrasta, costituiscono ancora oggi, anzi soprattutto oggi, il più grande miracolo che l'uomo sia in grado di compiere.

Premio della Critica - *Carlo CARUSO*

Nato a Roma il 9.5.1953, magistrato in servizio presso il Tribunale per i Minorenni di Catanzaro (è in magistratura dal 1983), ha pubblicato "Il Giardino delle certezze" sotto lo pseudonimo di **Kino Kalisti** per ragioni di riserbo, volendo separare la professione dalla vita privata. Solo nei concorsi letterari, come appunto in questo caso, adopera il suo vero nome. Si è laureato con 110 e lode all'Università degli studi "La Sapienza" di Roma, discutendo una tesi di diritto romano sull'origine magico-religiosa delle formule giuridiche arcaiche e sulla potenza creativa della parola; la tesi è stata oggetto di lezioni universitarie. Ha ripreso a scrivere racconti, fiabe e poesie solo dal 2004-2005 ed ha partecipato a concorsi letterari con qualche risultato (tra gli ultimi, un primo posto al concorso di poesia "Ottavio Nipoti" di Ferrera Erbognone 2008, premiazione prevista per il 20.6.2009; lo scorso anno, nel concorso "Tra le parole e l'infinito" ha ricevuto il Premio del Presidente per la poesia "Ladro di felicità"). Dal 1999 si interessa alla musica indiana, applicandosi allo studio del sitar. Questa esperienza lo ha portato a valorizzare la parola come esperienza sonora, portatrice della stessa, immediata capacità comunicativa della musica. Fin da bambino si è applicato allo studio delle Arti Marziali, intese come espressione artistica e come forma di meditazione fondata sull'esperienza diretta, prima come agonista e poi come insegnante.





Premio del Presidente - **Clara NICESE**

Nata a Napoli il 16 /01/1959, Diplomata in pianoforte e Laureata in Prassi Esecutiva e Repertorio al Conservatorio "S. Pietro a Majella" di Napoli. Dal 1978 per circa dieci anni si è dedicata soprattutto alla musica , ha vinto alcuni concorsi pianistici ed ha svolto attività concertistica esibendosi in diverse città italiane, sia come solista che in duo con altri validi strumentisti. Come scrittrice nel 2000 ha vinto il premio letterario nazionale "Maria Elisabetta Mazza"-Bergamo-. Nel 2006 in occasione del 7° Premio Letterario Internazionale "Tra le parole e l'infinito" le è stato conferito il premio di Benemerito Culturale d'Onore per la sezione narrativa. Nel 2008 é arrivata finalista per la sezione romanzo al premio Giovane Holden. Ha pubblicato il romanzo "I COCCI" per la casa editrice Enrico Folci.

Premio del Presidente di Giuria - **Marina Maria José RIOTTO**

Nata in Sicilia a Petralia Sottana (Pa) il 16/11/1955, è vissuta per molti anni nel paese del padre, Castellana Sicula (Pa). Vive ora in provincia di Ravenna a Punta Marina Terme (Ra). La sua carriera letteraria comincia già in giovane età, quando vince un concorso Rai con una fiaba, sceneggiata poi nella trasmissione radiofonica "Polvere di stelle" (Radio Uno). Una parentesi giornalistica, (corrispondente del quotidiano "Il giornale di Sicilia") sempre in giovanissima età, le darà poi la dimensione delle relazioni umane, sotto ogni angolazione, sia a corto che a lungo raggio. La Riotto ha partecipato alle conferenze organizzate dall'UNIVERSITA' MONTALIANA presso la CAMERA DEI DEPUTATI di Roma..Il suo romanzo dal ritmo poliziesco "Sos! Protocollo DNA!"Ed. Tracce, insignito della menzione d'onore al Premio Nazionale di Arti Letterarie di Torino del 2004 e del diploma di merito al Premio Letterario "Cesare Pavese e Mario Gori, l'anno successivo, si è ben classificato anche in altri concorsi. Particolarmente significativi i prestigiosi risultati ottenuti con le fiabe ed i racconti in tantissimi ed importanti Premi letterari anche internazionali. Il romanzo breve per ragazzi "OFELIA 500" è risultato vincitrice del Concorso Letterario "LE ALI DI CERA" indetto dall'UNIVERSITA' DEGLI ADULTI DI BARI. La scrittrice ha preso parte, con collegamento esterno, alla trasmissione televisiva "Ricomincio da qui", condotta da Alda Deusanio.





X Edizione Premio Letterario Internazionale “Tra le parole e l’infinito”

Poesia autori Affermati

SOFFERENZA

Percorrevo il sentiero coperto di foglie morte
e di avvallamenti di acqua stagna
che si spezzavano al mio passaggio
Osservavo la sommità di un monte cosparsa di soffice neve
il cielo di un grigio chiaro mi pareva
trapuntato da piccole macchie che mi sembravano dolci stelle
Gli occhi si posarono al pendio della fiancata
i candidi fiocchi scendevano lentamente dal cielo
e volteggiavano tra loro al soffio del vento.
Alla tenue luce le case addossate
riflettevano sui dossi e sugli alberi spogli e ammassati
che prendevano sembianze e forme inermi
tra le ombre immaginavo una fanciulla inferma
sembrava che volesse salire fino alla vetta e al signore
chiedergli una guarigione.
Stetti un poco ad ammirare in penombra
sembrava che mi appartenesse quell’ombra
un forte vento si elevava quel giorno
spazzando via la neve e con se le ombre
Il sole si affacciava pian piano
ammorbidendo i cristalli di ghiaccio,
l’aria si placava dolcemente avvolgendola, appariva sorridente.
Una piccola frana scivolava dall’apice
sbarrando il passaggio,
il vento cercava di aiutarla,
ma vani furono i tentativi.
All’improvviso
il nevischio si abbatteva sulla montagna
coprendola di candide stelle.
Ripresi il cammino con il sangue che batteva sempre più forte
provai un senso di smarrimento
pensando agli infermi
che tanto hanno bisogno di aiuto e di affetto umano.



I Premio - **Pietro VALLE**



Il Premio - **Rosaria DI MATTIA**

Pescarese, assegnista di ricerca, docente, saggista, traduttrice, poetessa, pluriaccademica, vincitrice di premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali per la poesia e la saggistica, insignita del Premio Speciale per la Cultura e del titolo di Cavaliere della Cultura, è autrice di testi di filosofia e di storia della scuola. Per la poesia, ha pubblicato *Canti* (Pescara, 1988), *In colloquio tra poesia e pensiero* (Camerino, 1997), *Alfabeto lirico* (Arezzo, 2003), *Abruzzo in versi* (Pescara, 2004), *Caleidoscopio* (Avellino, 2005), *Segni* (Pescara, 2006), *Solchi* (Pescara, 2007), *pathos* (Avellino, 2008).



III Premio - **Caterina ABBATE**



Nata a Palermo il 09-12-1930, ha frequentato fino alla quinta elementare non proseguendo per motivi di guerra. Ha sempre letto di tutto, molto curiosa di sapere e di capire. Nella vita è stata felice come figlia, sposa, madre e nonna. Grazie al carattere ottimista, è riuscita ad affrontare numerosi problemi e anche ciò che dentro più la turbava, cioè quello di non aver potuto continuare, studiare. Rimasta vedova di tanto in tanto apriva il secretaire, e leggeva le poesie che nel corso degli anni avevo scritto. Solitudine, ebbene si può uscire da questa oscura malattia, debellandola mettendosi a confronto con dei poeti, illustri. Così ha iniziato a partecipare a numerosi concorsi. Con grinta e coraggio ogni giorno sempre di più, perché i risultati sono stati tutti positivi. Ha pubblicato nel 2002 la raccolta *“la mia Poesia”* e nel 2008 il secondo libro, è presente in numerose antologie. Ha partecipato al 5° concorso nazionale e 3° rescoultre letterario di lingua D’Oc, 3° concorso internazionale, 2° premio al concorso di poesia “None al Cioccolato”, 1° classificata al concorso “None al Cioccolato” del 2003, “Premio Poeta” al concorso di Orbassano, 2° premio al concorso internazionale “La Piuma d’Oca D’oro” e Premio “Beppe Berruto” del 2005, “la Piuma d’Oca 2006”, 2007;....e altri.

Premi della Critica - **Renzo PICCOLI**

È nato a Tribano (Padova) e vive a Bologna. Poeta e narratore ha tradotto dal francese l'opera filosofica *Teoria della Religione* di Georges Bataille (SE, 2008). Ha pubblicato, per le edizioni Sovera: *Magnitudine apparente*, poesie, (2004) - vincitore Premio "Baronessa di Carini 2007"; *Lotta con l'angelo*, poesie, (2005) - vincitore Premio “Gabriele D’Annunzio 2007”; *Ai margini del sentiero*, romanzo, (2007) - vincitore della Rassegna d'Arte e Letteratura "La vela e il mare 2008"; *Cantar de mi amor - volume rosso*, poesie e canzoni, (2009). Per Guida editore: *Tentazioni occidentali*, aforismi, (2008) - Premio “Semaforo rosso 2009” (premio speciale del Comitato). Per Armando editore: *Il merlo bianco*, filastrocche illustrate, (2008) – vincitore Premio “Carrà Tringali 2009”- Premio “Fondazione Cassa di Risparmio di Cento 2008” (segnalazione speciale per gli illustratori). *Il canto del mare*, filastrocche illustrate, (2009).





Premio del Presidente
Francesco CICCARELLI
Assorbimento

Coltivo i miei respiri
come panni
stesi all'aria
ai raggi d'un sole trasparente.
Se vuotassi la coppa
ingoierei la pasticca
delle mie gioie
ma baciare
e carezzare
la rete dei miei inganni
quel sussulto dell'anima
che s'infuoca
di sapori
e poi di lacrime
disperse
non potrei
confessare la mia colpa
è troppo il desiderio
di colorare una parete bianca.
E allora mi vesto
dentro
i gusci dormo ignudo
custodito
da quello che non vedo
e signora
di un piacevole contatto.



Premio del Presidente di Giuria - **Mario D'ALISE**

MARIAGRAZIA CLAPS (Ragazza del fiore)

Il 7 Marzo 2008 muore Mariagrazia Claps,
da quel giorno non riesco più a prendere pace,
sono stato davanti la sua tomba
facendomi il segno della croce,
pregando in sottovoce.
Ogni giorno che passa il mio cuore non più si rilassa.
E' soffocato dall'immensa disperazione,
è in totale distruzione.
Così giovane è bella l'ha portata via il destino,
da domani per me non esisterà più nessun mattino.
Come affrontare questa situazione?
Questa vita è tutta una complicazione.
Non si riesce più a vivere in questo Mondo,
quando ti muore una persona cara stai male,
ti accorgi di aver toccato il fondo.
Allora scavi dentro la ferita ,
ti rendi conto che in questo Mondo,
non c'è via d'uscita.
Bisogna soffrire,
prima di morire.
E' triste è tutta in salita,
questa maledetta vita.
Ciao Ragazza del fiore,
vorrei vederti una volta ancora sui campi volare,
eri libera come il vento,
ma da quando sei scomparsa,
il mio cuore si è spento!



X Edizione Premio Letterario Internazionale “Tra le parole e l’infinito”

Autori Stranieri



I Premio - **Fernanda MULIN**

Gestora do curso de Pós graduação em Direito Público da UNIVERSO. Professora dos Cursos de Pós-graduação e graduação em Direito da UFF, UNIVERSO e da UNESA, e de Pós graduação em Arte Educação (UNIVERSO). Ex-Professora da ESA-OAB. Advogada, Mestre em Direito (UGF), Especialista em Advocacia Pública (UERJ); Especialista em Desenvolvimento Local com Perspectiva de Gênero, pelo CIF/OIT-ONU, Turim, Itália. Escritora, com 175 prêmios, sendo 35 no exterior, destacando-se o Prêmio Solidariedade, da UNESCO, recebido em Paris, em 2005, um da L.I.D.H., Órgão Consultivo da ONU, Seção Italiana, recebido na

ITÁLIA, em 2006 e o Premio Internacional Europa, recebido na SUIÇA, em 2007. Um livro individual publicado, publicações em 29 livros de 7 países. Traduzida para o inglês, francês, espanhol e italiana.

II Premio - **Boris PINTAR**

Parabole famigliari

(Traduzione dallo sloveno di Peter
Il simposio

**Vai dal ginecologo, mi dicesti,
posso andare dal ginecologo.
con precisione. Non lasciammo
il sesso...**

spiaggetta di quel lago nelle Alpi entrambi per partecipare al interdisciplinare tra microbiologi, biochimici e medici sul tema delle “Trasformazioni genetiche nei microrganismi dei laghi glaciali” che ci avrebbe rivelato nuove tesi sull’adattamento degli organismi ai cambiamenti climatici. Perciò ci incontrammo presso il lago glaciale, in una villa aristocratica del XIX secolo con un grande prato all’italiana lungo la riva, in fondo ad un piccolo paesino nel bel mezzo del quale troneggiava una vecchia chiesa gotica a navata unica con un campanile bulbiforme risalente al periodo della Controriforma che con il suo color rosso ruggine rifletteva il rosseggiare del tramonto e le masse pietrose appuntite del circondario, tra i cui crepacci risiedevano ancora i ghiacciai, più antichi del nostro tempo, come se nascondessero qualche altro •tzi che scongelandosi fecondava con il suo sperma le nostre donne, dato che il precedente era stato castrato e l’unico sperma che gli trovarono addosso non si trovava nel punto giusto, ma questo fatto non ti ostacolò nel spiegarmi con fervore scientifico che l’omino congelato era sloveno.....



Senizza)

**che andrà tutto bene. Ma io non
Il primo figlio lo pianificammo
nulla al caso, il concepimento,
quell'estate su quella romantica
Austriache dove andammo
simposio. Un incontro**



III Premio - Timur LENK



Nato nel 1951 alla congiunzione zodiacale del Cancro con il Leone. Scrittore per vocazione, ha una fede incrollabile nella libertà, nell'amore e nella saggezza delle piccole cose. E' l'unico scrittore ad aver vinto due volte il prestigioso Premio "Il Molinello".

Principali riconoscimenti letterari : 2003 : 1° Premio "Il Molinello" – 1° Premio "Giovanni Gronchi" – Premio speciale "Domenico Rea". 2004: Autore dell'Anno Edizioni Universum – all'Autore della Giuria del Premio "AtheSte" – Premio "Libro d'Oro" Edizioni Universum – 1° Premio "Guido Gozzano" – 1° Premio "Giovanni Gronchi" – 1° Premio "Primavera Strianese" – 1° Premio "Buccino" – 1° Premio "Santa Margherita Ligure" – 1° Premio "Tra le parole e l'infinito" – Premio speciale "Il Litorale" – Premio speciale "Firenze capitale d'Europa". 2005: 1° Premio "Padus Amoenus" – Premio speciale "Cinque Terre" – Premio speciale "Il Convivio". 2006: 1° Premio "Giovanni Gronchi" – Premio speciale "Buccino" – Premio Selezione "Anguillara Sabazia". 2007: Super Premio "Domenico Rea" –

Premio speciale "Vittorio Alfieri". 2008: 1° Premio "Il Molinello".

QUALE FUOCO / KATERI OGENJ L'amore non è mai possessivo

Se è pregio di ogni artista la coerenza, l'opera di **Vanja Strle** presentata nei diversi passaggi della sua produzione poetica, dal 1993 a oggi, può testimoniare una coerenza di ispirazione poetica che si dispiega nelle differenze dei momenti presentati e dei temi affrontati. L'immediato confronto è con la dimensione del candore – si potrebbe dire – fin dalla prima sorprendente affermazione del '93: •Io / un cactus / in mezzo alla non gravità. Sorprendente per l'immagine straniante e per il doppio livello di percezione, da un lato il "midollo / tenero e succoso", dall'altro la formidabile consistenza della scorza dura e delle spine. Durezza della scorza e tenerezza del midollo (non del cuore), per tenersi lontana dai luoghi comuni e perché nel midollo si trova la parte molle della vita, un filo continuo che collega ogni parte del corpo alle altre e al tutto. Sorprendente pare anche la collocazione nella non gravità, nella sospensione, dunque. Non la sospensione ingenua di chi del mondo non sa cogliere che le (ipotetiche) levigatezze, una sospensione, invece, che si configura come una scelta, uno sguardo sul mondo, anzi, un'ottica precisa e decisa da cui osservarlo. Perché Vanja è consapevole dell'illusione "irreale fino ai limiti estremi / dell'irrealtà," ma decide coscientemente di applicarsi e costruire la strada dell'amore ("Mi applico e costruisco questo amore / che è la mia unica opera. / Mi applico e costruisco / ed esisto – per merito dell'amore.") Proprio l'amore è la cifra che apre il mondo di Vanja nel gioco dei rimandi continui al soggetto che parla o di cui si parla – io – tu – o dei luoghi disseminati nei versi. Non a caso la breve poesia *Il mio mondo* suggerisce, in apertura, un'altra immagine dell'amore.....

Nekje
je
majhna
kroglica,
v kateri je
brez mej prostora.
V njej moja du•a •ivi
in raste
proti neskon•nosti.



Premio della Critica - **Vanja STRLE**



X Edizione Premio Letterario Internazionale “Tra le parole e l’infinito”

Poesia Autori Emergenti



I Premio - **Antonio PALUMBO**

Attore e Regista - Pluriennale esperienza supportata da studi personali (Diderot, Stanislavskij, Eisenstein, Brecht, Artaud, Eduardo, Fo, Molinari, Ripellino); da corsi di dizione e recitazione (il primo fu quello tenuto da Riccardo Cucciolla, attore ormai scomparso, presso la RAI di Napoli); da corsi e stages di perfezionamento di cui gli ultimi tenuti da Matteo Tarasco, regista di rilevanza internazionale (“Fare anima” - l’”io” dell’attore e l’”io del personaggio; da Giuseppe Liotta, insegnante al DAMS di Bologna (“Tenere la scena”); da Francesco Randazzo, drammaturgo, scrittore e regista di rilevanza internazionale e insegnante alla International Acting School di Roma (“Prospettiva Cechov”). Premio miglior attore protagonista per: “Arpagone” in “L’avarò” di Molière, “Antonio Barracano” ne “Il sindaco del rione Sanità” di Eduardo De Filippo, “Ciampa” ne “Il berretto a sonagli” di L. Pirandello Premio Mario Scarpetta -Nocera (Sa), “Pseudolo” in “Bido Palionis” da Plauto VI Rassegna Nazionale “Il Torrione” Citerna (Pg). Docente (Esperto Esterno) di drammatizzazione, dizione e recitazione (per alunni e insegnanti) presso la scuola pubblica (“1° Circolo Didattico E. Fermi” di Frattamaggiore, negli anni scolastici 2003/2004; 2006/2007 e 2007/2008; Scuola Media G.M. Cante di Giugliano: Progetti “A voce alta”, 2008 e “Recitiamo un testo”, 2009) e privata (Scuola “Danza Élite” di Frattaminore: Dizione e Recitazione, dal 2003 al 2006).

II Premio - **Chiara POLESE**

è diciassettenne. Ha cominciato a comporre poesie poco dopo aver imparato a scrivere, più o meno all’età di sei anni e da allora fino ad oggi ha scritto pressoché ininterrottamente opere in versi e in prosa, fino ad accingersi negli ultimi anni, alla stesura di due romanzi. La passione verso l’arte, ereditata forse dal fatto di essere figlia di due musicisti, l’ha spinta agli studi classici, a cui si dedica con amore e dedizione, e da cui traggo ispirazione ed esempio. Ha sempre scritto per ispirazione e ciò ha fatto sì che le sue poesie trattino prettamente il quotidiano o la vita di coloro con cui viene a contatto. Parla per lo più di sentimenti (celati talvolta negli umori alti e bassi della natura) gli piace estrapolarli nelle loro sfaccettature più minute e complesse, ho talmente semplici da dover essere per forza estremamente forti.





III Premio - **Vincenzo RUSSO**

Nato a Caserta è diplomato al Conservatorio in Canto e laureando in Storia dell'Arte. E' un fine conoscitore della musica e dell'opera lirica in particolare. Oltre a interessarsi di arte e musica svolge la sua attività di Analista Informatico presso EDS Electronic Data System sede di Napoli. Inoltre collabora come copy per alcune agenzie di comunicazione. E' stato segnalato in vari concorsi letterari in particolare nel corso del 2007 è stato premiato per la categoria Poesia Emergente all'VIII Concorso Internazionale Letterario "Tra le parole e l'infinito". Nel 2008 è stato premiato come Benemerito Culturale all'IX Concorso Internazionale Letterario "Tra le parole e l'infinito".

Premio della Critica - **Roberto GENNARO**

Vive e lavora a Genova, dove svolge la professione di ingegnere civile. Scrive dal dicembre 2006. Dal gennaio 2009 svolge l'attività di Delegato Regionale per l'Associazione Chiese Storiche di Palermo, dal 2007 al 2009 ha partecipato a tantissimi concorsi letterari riscuotendo enormi successi e ricevendo numerosi premi tra cui: 1° premio poesia concorso Sigillo dei Poeti 2007 poesia "Lontano" - 2° classificato premio "Emozioni e magie del Natale" 2007 (PC) poesia "Il mattino a mezzanotte, venticinque le preghiere" - 3° classificato premio "Le ali di cera" Università Popolare di Bari 2008 poesia "Fanny, dal pensatoio al cuore" - 2° classificato premio "Versi di cuore" 2008 poesia "Lontano" - Premio della Giuria concorso "5 terre" silloge "Cieli azzurri e temporali nei miraggi di agosto" - 2° classificato premio "Voci 2008 - Nicola Rizzi" poesia in vernacolo "O mæ paise a San Loenso (Levanto)", e tanti altri ancora.





Premio del Presidente - **Emanuela CARRELLA**

IL RUMORE DEI RICORDI

E' per quei ricordi
forti ed inobliliabili,
che tardano a sbiadire,
che ritorno sui miei passi,
ritorno a te,
al tuo inconfondibile odore di violette trite,
a te,
che sapevi come scemare
quel battito spaurito d'ali
a te,
che capivi il mio bisogno d'amore.



Premio del Presidente di Giuria - **Ciro ROSSI**

e attualmente è pensionato delle poste e telecomunicazioni. Ha iniziato a scrivere intorno al 1978 e ha partecipato a vari concorsi di poesia. E' stato più volte premiato al Città di Pompei vincendo anche l'edizione del 2008; finalista al premio Penisola Sorrentina; medaglia d'argento al premio Nazionale "Golfo di Patti" Messina; Primavera Strianese; premiato dall'Associazione Cylone "Il Tripode" di Catanzaro; più volte premiato al premio "Tra le parole e l'infinito" di Caivano (NA) e tanti altri premi in vari concorsi. Ha all'attivo una sola pubblicazione dal titolo "Le Mani in grembo". Sono presente in molte antologie. Ha collaborato, con articoli vari, al giornale "Il Gazzettino Casertano - I Popolari" di Caserta e collabora

attualmente a varie riviste letterarie.



X Edizione Premio Letterario Internazionale “Tra le parole e l’infinito”

Narrativa autori Emergenti



I Premio - **Alessandra SANTINI**

E' nata nel 1965 a Roma, dove vive e lavora. Appassionata del genere, scrive racconti e romanzi giallo-polizieschi. Ha partecipato a vari premi e concorsi letterari, ottenendo molti riconoscimenti e pubblicazioni in antologia. Ha pubblicato i racconti *La tredicesima luna* (2002), *La voce del mare* (2004), *Canto d'inverno* (2005) e *Verità sospese* (2007) e i romanzi *Istinti perversi* (1999), *La stele nera* (2003), *Piccole tracce* (2005), *Sigilli di morte* (2006), *Trame di luce e Punto di fuga* (2008).

II Premio - **Antonio CIONTI**

Nasce a Comacchio, il paese delle storiche valli, l'8 Settembre del 1975. La scrittura è una forma d'arte che riesce a coinvolgerlo ed inizia la stesura di due libri (ancora incompleti), scoprendo il suo lato artistico. Lungo gli anni impara informatica, hardware e software, dovendo lasciare dopo qualche anno per via dell'impegno che questo richiedeva al di fuori del proprio lavoro. Coltiva la passione della fotografia, facendo un corso e un servizio fotografico professionale in studio. Parlando con una sua amica, insegnante di liceo, della sua passione per la scrittura e dei suoi libri incompiuti, è spinto a pubblicare, decidendo però di procedere con una storia del tutto nuova: “L'uomo senza tempo”. Scrivendo di getto, con ciò che sente nel cuore, lo completa in pochi mesi.. Cura ogni dettaglio compresa la copertina, trovando modella per le foto e la pittrice. Quest'onda positiva di “coincidenze” lo porta a trovare l'editore e a coronare un sogno. Nel tempo, anche se in lingua italiana, alcuni suoi libri sono finiti all'estero (Francia, Germania, Argentina). Ancora oggi, nonostante il lavoro e l'amore per la fotografia in continuo sviluppo, continua a scrivere, due seguiti del fortunato libro e un'opera nuova, sperando di avere le stesse soddisfazioni.





III Premio - **Anna DI NARDO**

Ha 27 anni, vive a Casapulla, in provincia di Caserta. È laureanda in Scienze Internazionali e Diplomatiche, a Napoli. Scrive dai tempi delle elementari, è stata segnalata a due concorsi letterari due poesie. Ha collaborato con alcuni articoli di cronaca per quotidiani locali. Nel dicembre del 2008 ha avuto luogo la pubblicazione del suo primo romanzo, "L'anima narrante", edito da Il Filo (già andato in ristampa). Prossimamente uscirà una raccolta edita di poesie, tra cui due sue, per la realizzazione di "Poesia e Vita", edito da Rupe Mutevole Edizioni, i cui proventi andranno in beneficenza, a favore del piccolo Emanuele Lo Bue. Sono in corso altri progetti, sempre nell'ambito letterario, a conferma del suo immenso amore per la scrittura e la lettura.

Premio della Critica - **Cinzia BALDINI**

Nata a Roma il 22/12/1960 vive al Lido di Ostia. Studi classico-umanistici e fa volontariato con "Arcipelago 2000" un'associazione animalista. Oltre a scrivere, legg molto. Sposata, due figlie e un meraviglioso vecchio gatto di nome Lillone. Collabora con vari siti web, appassionata di egittologia e archeologia non ortodossa. Quasi tutti i suoi racconti hanno avuto riconoscimenti, trovando la pubblicazione in varie antologie. A dicembre 2007 è stato pubblicato il suo primo romanzo "Semplicemente Donna", dalla casa editrice Linee Infinite Edizioni, già vincitore nel 2006 del 1° premio nella Sez. Racconti Inediti al 10° Concorso Internazionale di Narrativa "Storie di Donne" indetto dalla FENALC di Salerno; del 3° premio sez. narrativa al Concorso Città della Spezia 2008; 2° classificato al V Premio Letterario Nazionale "Libri Editi" Parole Sparse Edizioni 2008; Finalista alla 1a ediz. del Premio Letterario "La Tammorra d'argento" indetto dall'Ass. Akkuaria con il Patrocinio del Comune di Pagani e della Fondazione Pagani. È stato presentato, inoltre, presso il Comune di Lodi nella manifestazione "Festa della Donna 2008 - non solo 8 marzo"; alla Biblioteca Comunale *Elsa Morante* di RM in "Zona d'autore 2008"; al Comune di Montopoli di Sabina (RI) nell'ambito della "9a Rassegna Culturale 2009" e alla Biblioteca Comunale *Sandro Onofri* di RM per la "Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore 2009". A Marzo 2009 è uscito, sempre edito da Linee Infinite Edizioni, il secondo romanzo "Orichalcum" già risultato tra i vincitori del 1° concorso DUCAS 2007 indetto dalla Nicola Pesce Editore





Premio del Presidente - **Maria Giovanna MURGIANO**

Vive a Cagliari, dove ha insegnato Materie Letterarie fino al 1998. Partecipa a numerosissimi Concorsi Letterari Internazionali ed Europei nei quali molto spesso riceve i primi premi; diversi suoi racconti, alcuni dei quali tradotti in lingue straniere (tedesco, portoghese, greco moderno, inglese, russo), fanno parte di più di novanta raccolte antologiche letterarie. Le sono stati conferiti i titoli di Accademico Gentium "Pro pace" di Roma, Accademico di Merito Valentiniano di Terni, Accademico di Merito dell'Accademia Internazionale "Il Convivio" di Castiglione di Sicilia (CT), Consigliere Accademico d'Onore dell'Accademia Arborensis di Marrubiu (OR), delegata di Zona per la Regione Sardegna dell'Opera Internazionale "Historiae Italiae" di Geraci Siculo (PA); ha ricoperto la carica di Direttore Culturale ed Artistico presso diverse Associazioni Culturali e di Volontariato, è stata Presidente di Giuria in alcuni Concorsi Letterari. Nel 2000 ha pubblicato la sua opera prima "Le case", seguita da "Quel mio cugino lontano" (2002), "Microstorie tra fantasia e realtà" (2007), "Microstorie tra fantasia e realtà 2" (2008), "Origami di parole" (2008), "Storie trascorse della mia Sardegna" (2009) ed è in fase di pubblicazione "Alla ricerca del tempo passato, perché non vada perduto". Attualmente si dedica alla stesura di copioni teatrali.



Premio del Presidente di Giuria - **Carmela MASCOLO**

Nata a Pomigliano D'Arco in provincia di Napoli, vive attualmente a Capua in provincia di Caserta. Sposata con un figlio di 6 anni, da tre anni svolge la professione di dirigente scolastico, presso l'istituto comprensivo di S. Antimo di Napoli. Ha studiato presso l'università degli studi di Cassino e si è laureata in scienze pedagogiche ed in scienze teologiche presso la Pontificia facoltà teologica di Napoli sez. staccata di Capua. Nel 2000 ha conseguito l'iscrizione all'albo professionale dei psico - pedagogisti presso l'Anpe di Roma. Ha iniziato la sua carriera come docente di scuola primaria nell'anno 1997, ha conseguito le abilitazioni come docente di materie letterarie per le classi di concorso a043 ed a050 ed ha insegnato lettere per ben due anni. Successivamente ha superato le prove per il concorso come dirigente scolastico classificandosi nei primi 60 in Campania e tra i dirigenti più giovani d'Italia. Ha svolto svariati convegni di carattere scientifico didattico per la scuola, attualmente collabora con la Proged agenzia accreditata presso il MIUR per la realizzazione di e- book ed il progetto openclass. Ha diversi interessi tra i quali il giornalismo, lo sport, l'arte, la letteratura, la musica, l'enologia. Uno dei sogni nel cassetto fare il reporter all'estero confrontarsi con la cultura dei paesi orientali, visitare tutta l'Asia.



X Edizione Premio Letterario Internazionale “Tra le parole e l’infinito”

Premio di Benemerito Culturale d’Onore



Angela VENDITTI

nata ad Avezzano (AQ) il 20-12-1977. Sul finire del compiersi degli studi commerciali, in occasione delle feste patronali del suo paese natio: Civitella Roveto, l’ancora minorenni studentessa scriveva i suoi primi versi. Ancora non intrisi di forme stilistiche personali, poiché si trattava di semplici versi sciolti in rima, la poetessa s’apprestava a navigare un mare sconfinato di riflessioni, di paure, di aspirazioni, e di valutazioni personali sugli eventi del mondo, portando la scrittura ad esprimere i suoi pensieri nelle forme metriche che riteneva più opportune, giungendo alla composizione di *sonetti, madrigali, quartine saffiche, odi anacreontiche, terzine dantesche, endecasillabi sciolti*, oltre ai versi liberi tipici del ‘900, metri che predominavano sino a più di un secolo fa e che sono sempre stati ammirati e studiati. La mente umana e la natura sono le sue più ricorrenti tematiche, mentre la musicalità delle sue poesie, che ricerca nella metrica in generale, in tutte le sue forme, è dominante. Dopo aver scritto il suo primo romanzo nel 2005, che ancora non riesce a pubblicare, solo nel 2006 si decide a partecipare a concorsi di poesia dove vede pian piano riconosciuti i suoi meriti. Ha partecipato a concorsi nazionali ed internazionali raccogliendo: **‘Benemerito Culturale’ – ‘Benemerito Speciale’ – ‘Menzioni D’Onore’ – ‘Diploma di Merito’**.



Rosalia COLELLA

Colella Rosalia, nata a Marcianise (CE)

Il volumetto “L’uovo” si compone di una raccolta di 30 poesie che spaziano tra varie tematiche. In esse si va a cogliere “il respiro della notte, amica del mistero, abbraccio di fredde ombre nere avvolte nel manto di silenzio della sera (dalla poesia: A MENTE LIBERA); i silenzi inchiodati ai muri del tempo e “albe crocifisse senza domani a cui tremano le mani” (da “TU CHE...”), la luce che traspare dagli occhi degli anziani che diventa “preludio dell’eterna primavera di un’anima” (da: GUIZZI...), il bell’incanto dell’umana vita di cui è folle tralasciare anche un attimo solo (da AL TRAMONTO...); l’esigenza di pace, di vincere il dolore, di libertà e di spensieratezza che giunge al punto tale da desiderare di essere un uccello” che non ara il campo ma ne becca i granelli- che vola e non sta lì a pensar-felice d’esser nato che si muore più in là” (da :VORREI VIVERE). Sono semplici versi nati in momenti in cui i sentimenti hanno sentito il bisogno di sciogliersi in parole, in un volumetto di critica letteraria. Ha partecipato a numerosi premi letterari ed ottenuto molteplici riconoscimenti; è presente in numerose antologie letterarie.



Michele LA MONTAGNA

La Montagna, tocca le persone con la sua spontaneità e umiltà, racconta ciò che sente seguendo una scia di temi quali , vita quotidiana, problemi sociali, speranza di rinnovamento totale Ma tante volte racconta l’amore, la forza, la fiducia, il talento, Affascinato sempre dalla poesia, comincia a scrivere fin dall’età adolescenziale, ma soltanto negli ultimi due anni prende parte ad associazioni culturali. Partecipando a diversi concorsi, riceve tanti premi nazionali ed internazionali, collabora con l’associazione “Telesia Terme Poesia”. Vi partecipa declamando poesie alla “Maugeri” centro di riabilitazione.



Luca CENISI

nasce a Pordenone il 2 febbraio 1983. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Udine, risiede attualmente a Cordenons (PN). Iscritto al Circolo Poeti e Scrittori di Empoli e membro dell'Emily Dickinson International Society (University of Maryland, Stati Uniti), ha all'attivo numerose partecipazioni a premi ed eventi letterari, sia in Italia che all'estero. Il suo profilo artistico, unitamente ai suoi lavori, è presente nell'Atlante Letterario Italiano. Ha pubblicato le seguenti raccolte poetiche:

Voci nel Vento(AltroMondo Editore, Padova, 2008) e Il cammino dei sogni(Ibiskos-Ulivieri, Empoli, 2009). Tra i premi e riconoscimenti più importanti: 1° posto al Concorso Letterario "Il Novo Vate" ed. 2009, a Viterbo (poesia edita), 1° posto al XIII Concorso Nazionale di Poesia "La campagna toscana" a Tavarnelle Val di Pesa (haiku), 2° posto e menzione speciale della giuria al I Concorso Letterario Internazionale "Profumo di Marzo".



Livio Fareur CAVEDON

La calma ricorda parole
e cose buone;
qualsiasi cosa buona dirai
non sarà mai dimenticata,
anche il vento dice cose
buone, perché solo
il vento è senza ombre!
Le parole sono passi
su carta e insieme si fa
gran viavai, quando al
bivio verso me stesso
si accartoccia la vita
e rotola spinta dal vento
di chi sa e promette illusioni!
Cerco il vento, arriva il pensiero
e mi allontano nel deserto,
perché muore lentamente
chi è schiavo delle abitudini
Si allontana sulla mano
del vento la vela pervasa
da riflessi argentati,
qualcosa di grande s'avvicina al cielo
lasciandosi perdere all'orizzonte
con il piccolo cuore!



Umberto MONACO

'A SPALLA

'NCOPP' 'A SPALLA TE PURTASTE
CHELLA CROCE ASSAJE PESANTE.
'NA PIAGA SE FACETTE MA PE'
LL' AMMORE CA' TTENIVE
'O DULORE 'N 'U SENTIVE.

NISCJUNO SE DEGNAJE
'E TE DA' 'NA MANO, TRANNE
'O CIRENEO CA' VENEVE
D' 'A CAMPAGNA

CHELLA GGENTE,
VEDENNETE 'E PASSA' DICEVE:
CH' PPECCATO HA FATTO
'STU CRISTJANO P' AMMARETA'
CHESTA CUNDANNA!

PURE 'O CIELO ALL' IMPROVVISO
S'OSCURAJE COMPLETAMENTE
'E 'A TERRA PE' RISPETTO
'E 'NU SILENZIO SE VESTETTE.

'O CALVARIO ERA VICINO,
MA TU PAURA 'N N' AVIVE
PECCHÉ PE' TTE, FUJE GGIUSTA
CHELLA FINE.



Anna MANFREDI

È nata a Napoli il 1956. Laureata in Lettere classiche presso la Federico II di Napoli, insegna Storia e filosofia al Liceo scientifico R. Caccioppoli di Napoli ed è abilitata all'insegnamento di Materie letterarie nella Scuola media e superiore. E' psicosintetista formata nonché counselor psicopedagogico di estrazione fenomenologico-esistenziale. Fin dall'adolescenza si è occupata di tematiche legate all'antropologia, al simbolismo, alla spiritualità nella cultura dell'Occidente e dell'Oriente. Negli ultimi anni si è interessata delle interrelazioni tra neuroscienze, psicologie e fisica quantistica. Dal 1986 a tutt'oggi ha partecipato come relatrice a vari convegni e congressi organizzati da Enti culturali pubblici e privati, come l'Ordine dei Medici di Napoli, l'Ospedale Cardarelli di Napoli, l'Istituto internazionale di psicosintesi, il Comune di Avellino, il Comune di Terni, ecc. Dal 1990, con il marito medico, ha fondato un gruppo di ricerca che indaga su argomenti legati agli aspetti più misteriosi e controversi della storia, dell'arte, della scienza, della psicologia, degli usi e delle tradizioni delle diverse culture. Ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti anche per la poesia e la saggistica, pubblicando sue opere in antologie di concorsi italiani ed internazionali. Ha in progetto la pubblicazione di un libro che mette in luce gli aspetti scientifici, culturali e simbolici dell'astronomia e dell'astrologia dal punto di vista delle varie tradizioni antiche e moderne di tutto il mondo.



Annamaria PORTERA

Annamaria Portera, vive a Santo Stefano di Camastra (Me). Somma la mamma del piccolo Antonio al quale lo scorso anno ha dedicato una Poesia, fa la commercialista, ma nei ritagli di tempo è anche pittrice, poetessa e scrittrice, ha iniziato a scrivere da fanciulla poesie, aveva appena 7 anni, e da allora non ha più smesso. La poesia che ha scritto è un elogio alla sua infanzia, già da allora si distingueva per la fervida immaginazione.



Marialuisa SIANI

Marialuisa Siani nasce a Cava de' Tirreni (SA) il 18 ottobre 1967. Attratta sin da bimba da quegli aspetti delle realtà belle e positive, è riuscita a manifestare tutta la sua sensibilità a soli 16 anni. Infatti, fu da allora che, si avvicinò alla poesia. Manifestò attraverso il suo animo quella umanità che non tutti riescono a percepire o comprendere. Il suo animo è pregno di vibrazioni. Vibrazioni che la spingono ad individuare la luce e l'amore giusto verso la quale potersi dirigere per creare. Sin da bambina ha dimostrato come fosse presente in lei un profondo desiderio di conoscere l'origine o la causa del "Perché dei Perché". Si è avvicinata in seguito allo studio delle scienze umanistiche, attraverso le quali ha potuto migliorare la forma letterale si da estrinsecare ed approfondire la realtà poetica in modo completo e totale. Oggi, a 41 anni, Marialuisa non è cambiata, anzi, ha acuito la ricerca spirituale in modo veramente profondo.



X Edizione Premio Letterario Internazionale “Tra le parole e l’infinito”

Premio di Benemerito Culturale d’Onore



Diego ROSATO

è nato il 09/07/1983 a Formia e vive a Sperlonga. Sempre diviso tra la matematica e la letteratura, l'informatica e la filosofia, il sentimento e la ragione, dopo il liceo classico e la facoltà di ingegneria informatica, trova lavoro come analista programmatore. Autore di brevi racconti e poesie, agli inizi del 2008 inizia a scrivere il suo primo romanzo, “L’Invasione dei Terrestri”.



Marisa GIAROLI FORNACIARI

è nata a Reggio Emilia dove abita. Sposata madre di quattro figli, tra cui uno monaco camaldolese, nonna di 4 nipoti ha svolto la sua attività professionale nella scuola e presso un’Amministrazione statale. Ha fatto parte dell’Associazione Nazionale della Pace, ha visitato i campi profughi della Palestina, della ex Jugoslavia. Si è recata due volte in Albania con un carico di aiuti umanitari. In pensione si dedica ai nipoti, a scrivere, al volontariato e alla politica in favore delle donne. Ha pubblicato sei raccolte di liriche e sei romanzi. Con le sue opere si è aggiudicata vari premi di poesia e narrativa.



Sandra LA MONTAGNA

E’ il primo romanzo che scrive, nato quasi per gioco, in un momento difficile della sua vita. Nonostante sia un desiderio che aveva da tempo nel cassetto, solo due estati fa, è riuscita a mettere su carta, quanto aveva dentro. Ha spedito il romanzo a diverse case editrici, e in quattro le hanno proposto una pubblicazione, ha optato per quella che riteneva più valida per le sue umili conoscenze. Non conosceva nulla di questo mondo, sa solo che scrivere l’ appassionata tantissimo e la fa stare molto bene. Ha studiato per diventare stilista di moda, e per un certo periodo ha fatto la sarta per un laboratorio di moda, poi ha cambiato completamente ramo e ha cominciato a lavorare presso una cooperativa di servizi, occupandosi di ricerche di marketing. Tutt’ora svolge il suo lavoro primario, presso questa cooperativa. Ha adottato una bambina a distanza ed è buddista praticante da nove anni.



Vittorio SANTARELLI

Nasce a Trapani il 20/02/1937 compie studi umanistici, Liceo Classico e Università degli Studi di Palermo in Giurisprudenza. Per 5 anni fa il giornalista, poi è assunto in Banca dove rimarrà per 35 anni. Da pensionato, esordisce come scrittore nel 2000, è autore di numerosi racconti, tutti autobiografici, ha pubblicato sei libri di narrativa ed uno di saggistica. Ha ricevuto primi premi e riconoscimenti vari in concorsi letterari nazionali e internazionali. E’ considerato un emergente, dei suoi scritti è stato affermato, da alcuni critici letterari, che si tratta di “tipica narrativa verista”; di lui si parla abbastanza su Internet, dove si può verificare il suo excursus letterario, sia per quanto riguarda la produzione che per alcuni premi letterari conseguiti in vari luoghi della la penisola.



Tiziana Romanelli

Docente Scuola Primaria, docente di sostegno per disabilità visive. Terapista della riabilitazione psichiatrica. Attrice di teatro e cinema. Partecipa ad attività sportive: atletica. Partecipa ad attività artistiche: danza del ventre e canto autrice di testi poetici-narrativa-teatrali.

In una notte piena di stelle
sentivo il tuo amore sulla mia pelle
Mi stavi vicino. Mi tenevi la mano.
La mia fantasia volava lontano.
Splendide passioni da vivere intensamente
il tempo trascorre... tutto muta continuamente.
Restano i sogni, i ricordi a farmi compagnia
e allora tu ritorni come per magia!



Antonio NICOLO'

Attratto in giovane età dalla letteratura e dalla poesia del Romanticismo, inizia il suo cammino artistico nel 2000 con la nascita della figlia Angelica conseguendo numerosi riconoscimenti letterari. Nell'anno 2002 oltre al riconoscimento letterario al premio internazionale di poesia "Il Saggio" di Eboli (SA) con l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica gli viene pubblicata con gran successo la poesia "Vita" (dedicata alla caduta delle torri gemelle di New York) sulla prestigiosa antologia "Versi Diversi 2" curata dalla redazione "Il Saggio" e dal Centro Culturale Studi Storici di Eboli. Sempre nel 2002 vince la I edizione del concorso letterario "Artisti in Scena 2002" con la pubblicazione di una raccolta di poesie in versione e-book edito da Edizioni I Miei Colori di Firenze. Nel 2003 si classifica al I posto alla III edizione del concorso letterario "I Fiori 2003" vincendo la pubblicazione del libro di poesie "L'Arcobaleno della Vita" edito da Edizioni I Fiori di Campo di Landriano Pavia. Nel 2004 per i lusinghieri piazzamenti nei concorsi letterari l'Associazione Telesia Terme lo ha proclamato "Poeta dell'Anno 2003" con diploma e medaglia d'oro. Nel 2007 si classifica al III posto al concorso "È Solo Poesia" VI edizione vincendo la pubblicazione del libro di poesie "Atmosfera Trasparente" edito da Edizioni Nuovi Poeti di Milano. Tanti e tanti sono i premi che l'autore ha avuto impossibile per noi citarli tutti quanti.



Ciro SAVINO

Ha circa 50 anni, è laureato in sociologia all'università di Napoli, ha vari master in psicologia ma fa di professione l'ottico. Ha sempre avuto la passione per la poesia ed ha partecipato a vari concorsi vincendone anche qualcuno, ma era tanto, tanto tempo fa. Siccome pensa che la vita è la stagione che si vuole che sia si vive questa nuova primavera e con gioia si rimette in gioco.



Antonio COVINO

Classe 1956...Bravo ragazzo, ormai ex, come da una canzone di Miguel Bosè. Ha conservato della giovinezza lo spirito per potersi dedicare alla scrittura di brani di narrativa e alla poesia in vernacolo partenopeo. Ha pubblicato recentemente: "Dialoghi tra un prete napoletano e un suo parrocchiano". E' in uscita la raccolta: "Se mia moglie fa da spalla".

Antonella COLONNA VILLASI

L'OMBRA

Né angelo né donna
si affaccia senza volto dal treno in fuga.
L'iniqua sorte e l'imperfetto
possono vederla.
Luce complessale nell'oscurità
spessore della vita.



pseudonimo Henry Einsin

Gennaro nasce a Napoli 47 anni fa. Impiegato in Ente Pubblico Istituzionale a Milano città, immigra a Portici, dove canuto e spettinato trova moglie e figlie dopo averle aspettate per tempi biblici. Regala al giornale nel 1993 "Cuore" il racconto "Errore di stampa". Il giornale lo usa per un filmato fantastico. Lo stesso tema ritroverà nella canzone "L'uomo dal megafono" di Daniele Silvestri nel 1995 a Sanremo. Convintissimo della propria poetica sarcastica comincia a scrivere a raffica poesie scherzose, racconti fantastici, parodie, Corona un suo sogno scrivere una silloge simile ad una opera lirica che titola "Il rinnegato". Vince 3 medaglie al premio "Citta di Cava" L'IRIDE 2006 con "Il rinnegato" 2007 "Errore di stampa" 2008 "Bisogna essere".



Noris CAPPELLINI D'ACHILLE

Gli abitanti del giardino fatato si erano riuniti come al solito sotto il pergolato grondante di grappoli d'uva e, con l'aiuto di un sole cocente che riscalda i cuori, si raccontavano le vicende che erano a loro capitate. LA LUCERTOLA stava brontolando e, a buona ragione, perché un bambino cattivo le aveva tagliato la coda di netto. "fortuna vuole che mi ricrescerà in fretta, diceva, perché, potete immaginare come mi sento a disagio senza la mia lunga coda a cui ero abituata"! LA FARFALLA, che stava appoggiata con leggiadria ad un Iris tutto impettito, commentava lamentandosi: " e cosa dovrei dire io, diceva, volando, un'ala mi si è impigliata in una spina di un rosaio ed ora è tutta lacerata. " Fortuna vuole che l'ape ricamatrice mi stia gentilmente ricucendo l'ala, poi me la cospargerà di talco dorato e tornerà come prima". In un angolo ombroso del giardino, perché non la disturbassero i raggi del sole durante il suo paziente lavoro, stava L'APE RICAMATRICE, tutta compunta e presa dal suo compito: ogni tanto le cadevano gli occhiali ma provvedeva veloce con un colpo d'ala a rinforcarseli e a continuare a cucire. Un po' distante, come se non volesse immischiarsi con gli altri abitanti del giardino, stava LA GATTA, triste e silenziosa.....



Angela Maria TIBERI

Nata a Pontinia il 25/9/1951, professione: insegnante premiata con il diploma d'onore dalla Presidenza della Repubblica, Commissione Europea "Festival Internazionale della Poesia Amico Rom 2007", benemerenda "Il Folle Cupido", diploma con medaglia Vittoria, menzione di merito "Città di Viterbo", diploma d'onore Stato del Vaticano e Stato italiano, finalista a diversi concorsi della poesia e stimata su diversi siti della poesia e racconti. Diploma per seconda classificata al concorso redazionale "La Poesia dei mesi 2007", Segnalazione di merito del premio nazionale di letteratura ed arti figurative IX edizione Gruppo campeggio regione Puglia- Bari. Encomio solenne medaglione, "Un santo di nome Francesco" 2008. Encomio di merito e medaglia oro rosso Anguillara. Seconda classificata al Concorso Internazionale Amico Rom 2008. Premiata Presidenza della Repubblica Menzione d'onore, poesia speciale IX Premio letterario internazionale "Tra le parole e l'infinito". Titolo di Dama dell'Accademia Francesco Petrarca. Dal mese di gennaio 2008 fa parte dell'Associazione "Il Cenacolo della Poesia" di Aprilia, Vice Presidente Pubbliche relazioni.



Adalgisa LICASTRO

Insegnante, è nata a Messina nel 1935, e vive a Bari. Ha iniziato il suo percorso letterario con la poesia, per la quale è risultata finalista del premio "Firenze Europa 1996". Successivamente, è stata prescelta fra gli autori dell'Antologia Orizzonti; vincitrice del premio "Selezione" poesia 2002 con la pubblicazione "Solo un'orma" (Libroitaliano); selezionata nel progetto di pubblicazione e lancio di autori nuovi con la pubblicazione del testo narrativo "Piccola Blu" Editrice il Filo.



Katia BRENTANI

Nasce e vive a Bologna, città di scrittori "noir" per antonomasia. Inizia, giovanissima, a pubblicare racconti e romanzi brevi sulle riviste "Confidenze" e "Donna Moderna". Questa esperienza si protrae per una decina d'anni. Dopo una pausa meditativa esplora il mondo dei concorsi letterari e appare in diverse antologie. Nel frattempo inizia a collaborare con alcune riviste letterarie. Ha vinto il primo premio al concorso "Parole Sparse 2007", "Donna & Donne" (Edizioni Edigiò 2007). "Energheia 2007", "Babbo Natale...racconta 2008", "Penna&Calamaio Zacem 2008", "Mecenate", Giano Vetusto, "Arte Città Amica", "Fratelli Militello" di Londra. E' inserita in più di quaranta antologie con racconti e fiabe. Ha vinto concorsi di narrativa edita con i libri pubblicati. Nel 2007 pubblica il suo primo romanzo "Confortatemi con il tè" con la casa editrice Il Filo. Nel 2008 esce la raccolta di racconti "Couscous & tortellini" edito da Edigiò. A dicembre si presenta in libreria con un libro di fiabe "Aiuto hanno rapito Babbo Natale!" edito da Edigiò e illustrato da Gabriele Guidi. A novembre del 2009 uscirà una raccolta di fiabe edito da Edigiò "Voce Tonante, Topini e Bambini" illustrato sempre da Gabriele Guidi.



Daniela BALDASSARRA

Nasce il 1980. E' laureata in Lingue e letterature straniere. Al 2004 risale il primo premio letterario (terza classificata al Premio nazionale 'Tracce di Eva in percorsi operosi') Nel settembre 2007 viene messa in scena al Teatro dei Filodrammatici di Milano. Il 2005 vede la pubblicazione del libro UN UOMO, UNA STORIA (Prospettiva editrice), saggio sull'autore armeno Jean Jacques Varoujean e nel 2006, , esce il romanzo NESSUNO E' LA MIA STELLA, Nel 2007 viene pubblicato il saggio IN VIAGGIO CON LUCIFERO, studio sulla figura del diavolo,. Nel 2006

Daniela Baldassarra riceve una Menzione d'Onore al Premio internazionale 'Lettera d'Amore' ,nel 2008 il racconto L'AMARO si classifica al quarto posto, sempre nel 2008 l'opera teatrale FACADES si classifica al quarto posto del premio teatrale nazionale 'Nicola Martucci'. Nel 2007 il racconto L'AMORE CHE CI CAMBIA vince il concorso nazionale 'Racconti in passerella' Il 2008 è l'anno in cui vengono conferiti tre riconoscimenti all'opera teatrale IOD: Vincitrice del premio 'Giacomo Bardesono', uno dei premi più importanti di teatro per ragazzi; seconda classificata al Concorso nazionale di scrittura teatrale 'Fara Nume' e Menzione d'Onore sezione teatro al premio 'Città di Chieri'.



Gerardo GRIMALDI

Lo stagno, quale contenitore di una esistenza, in cui l'animo fluttua sospinto da un dolce vento di emozioni poetiche percependo, i colori, gli umori ed i profumi stessi di questa meravigliosa vita. Uno dei regali più grande che l'uomo potesse avere da Dio, è stato quello di fargli guardare il mondo e le sue creature con gli occhi del cuore e la poesia, come "canna al vento", sta ad estasiarsi di tutto ciò con la

sua forte flessuosità sconfiggendo le tempeste, soffrendo per non potersi librare come la libellula che la sfiora.



Pietro CAPOROSSO

Questo racconto è stato estratto da una scatola. Me l'ha spedita lo scorso gennaio il mio amico Esteban da Fuengirola, Costa del sol, Spagna. Dentro, in un miscuglio indescrivibile, c'erano appunti, ritagli, foto, cartoline, nomi, date, pensieri; e un biglietto: fanne ciò che vuoi. Ho mischiato ancora, pescato a caso, ci ho infilato

qualche ricordo mio, un po' di fantasia, un sogno e ne ho fatto, in estrema sintesi, una storia d'amore; e anche, per chi vuole coglierlo, un invito a guardare con fiducia e speranza al futuro. Non so se ci sono riuscito, ci ho provato però, e di questi tempi non mi pare poco. Esteban è morto una settimana dopo avermi spedito la scatola, e così non saprò mai se il risultato lo avrebbe soddisfatto; la sua dolcissima Manuela e Chiara, la figlia adorata, dicono di sì, ma forse lo dicono perché lo amavano e perché mi vogliono bene. Come sia sia a me piace immaginarlo, il mio amico Esteban, nella sua veranda irrorata dal sole di un tardo pomeriggio estivo, questi fogli in una mano, un calice di Montepulciano d'Abruzzo nell'altra (il miglior vino del mondo, Hombre!), la sua risata tonante e le sue parole: sei tutto loco amico, è meglio che bevi, va!.....



X Edizione Premio Letterario Internazionale “Tra le parole e l’infinito”

Menzione d’Onore



Gaetano De STEFANO

Gaetano DE Stefano è sempre stato un racconta storie: ha cominciato col raccontare storie ai suoi amici e ha finito col raccontarle ad un pubblico più vasto. L’autore si è interessato da sempre alla poesia e al teatro, da studente, inoltre, ha partecipato in qualità di attore in compagnie teatrali a Napoli e Milano, avendo innuocemente l’esigenza di manifestare la sua versatilità attraverso l’arte nelle sue diverse accezioni. Pervenuto negli ultimi tempi ad un maggiore grado di maturità artistica, si è dedicato alla realizzazione delle sue intuizioni artistiche attraverso la stesura di brevi racconti, poesie, commedie e cortometraggi.



Maria Francesca BORGOGNA

è nata a Procida –NA, dove vive. Laureata in filosofia all’Università di Napoli “Federico II”, insegna Italiano e Storia nei Licei. Ha partecipato a diversi premi letterari con buon esito. Ciò le ha permesso di pubblicare racconti e poesie in antologie collettive, in specie per le edizioni Ibiskos-Ulivieri e Pagine. Collabora dal 2002 alla rivista di cultura letteraria e antropologica “Narrazioni”. 2Il Talismano”, edito da L’Orientale Editrice, rappresenta il suo romanzo d’esordio.



Lenio VALLATI

È nato a Gavorrano (GR) il 21/9/1953 e risiede a Sesto Fiorentino. E’ capostazione presso l’impianto di Firenze-Castello. Esordisce nel 2003 con il libro di narrativa ‘Soggiorno a Bip-Bop’, Aut. Libri Firenze. Del 2004 ‘Un criceto al computer’, Ibiskos ed., 1° posto ai premi Internaz. ‘Mondolibro’ e ‘A. da Pontedera’ 2005. Del 2006 ‘Desiderio di volare’, ed. Bastogi, 23 racconti vincitori di 18 primi premi per la narrativa. Da ricordare ‘Giano Vetusto’, ‘Il Cortile’, ‘Franco Bargagna’, ‘Il Simposio’. Numerosi i premi per la poesia : 1° posto al ‘Francesco Moro’ 2006, al ‘Papavero d’oro città di Bari’, all’ ‘Andrea da Pontedera’, al ‘Rivalto’ e al ‘Gronchi’ 2008 ecc. E’ stato eletto, al ‘Belmoro’ di Reggio C. poeta-scrittore anno 2005. E’ presente in numerose antologie : ‘Poesie d’amore per il 3° millennio’ e ‘Letteratura Italiana-Poesia e narrativa dal 2° Novecento ad oggi’ 2007 ed. Bastogi. Nel 2007 ha ottenuto il 1° premio al prestigioso ‘Molinello’ per la narrativa inedita. Di recente pubblicazione il volume di poesie “Alba e tramonto” ed. Bastogi. Risulta tra i vincitori di ‘Racconti in rete’ 2008 con il racconto ‘George’. Nel 2008 ha ricevuto dall’Accademia Francesco Petrarca il titolo di ‘Poeta dell’anno 2008’ con laurea ad honorem. Nel 2009 ha ottenuto il Premio Manuale di Mari 2008 per l’autore dell’anno ed è risultato vincitore assoluto nella sezione poesia al Trofeo Penna d’Autore di Torino.



Luca GALLIANO

È nato a Benevento il 24 maggio 1981, ma ha vissuto gran parte della sua vita in Sicilia. E' laureato in Scienze della Formazione. Nel 2004 ha conseguito il diploma presso l'Accademia Teatrale di recitazione e scrittura teatrale e cinematografica "G. Verdi". Nel 2007 ha pubblicato il saggio di promozione della lettura "Come far diventare i piccoli di oggi grandi domani" (Bastogi Editrice Italiana). Nel 2008 ha pubblicato, in collaborazione con Antonella Antonelli, il saggio pedagogico "Dal Piccolo Principe ad Harry Potter" (Ed. Il Castello).



Annalisa FRACASSO

Nasce a Padova nel 1959. E' laureata in lingue. Agli esordi scrive per il teatro e nel settembre 2006, col monologo 'Ultime ore di Anna'. Nel 2007 pubblica "TRE DI ME", tre racconti tra il giallo, noir e rosa. A gennaio 2008 esce "BUCCE D'ACINO" romanzo, col quale ha partecipato ai premi Campiello e Alberoandronico. A novembre 2008 pubblica il suo terzo libro "CUOR DI BRIOSSSCHH", autobiografia ironica a episodi. A giugno 2009 è in uscita AMICO CARLO, libro contenente tre riduzioni goldoniane, derivate rispettivamente da: La Trilogia della Villeggiatura, L'Avaro e La Locandiera. Frequenta corsi teatrali. Ha anche partecipato a CHATART, 'work in progress' di scrittura teatrale, a cura di E. Galeoni.



Federica MIGLIACCIO

Ha ventun anni è una laureanda in Lingue e Culture Comparete all'Istituto Universitario Orientale di Napoli. Le lingue, culture e letterature oggetto del suo percorso di studi sono Inglese e Cinese. È fortemente attratta da tutto ciò che è libera espressione, genio ed eccentricità. Nel tempo libero ama dipingere, ascoltare musica, perlopiù classica, scrivere racconti e articoli. In passato ha partecipato più volte al Premio Internazionale "Le Parole e L'Infinito" vincendo il primo, secondo premio e il premio della critica. Successivamente, finalista del Premio "Gabbiani sopra il mare" numerosi suoi articoli sono stati pubblicati sui giornali locali. È molto interessata alla salvaguardia ambientale e morale del territorio



Mariangela GIOIA

Nata a Napoli, il 21 gennaio del 1985, Mariangela Gioia frequenta le scuole elementari e le scuole medie inferiori a Frattamaggiore(NA) per poi proseguire gli studi superiori ad Afragola(NA). Nel 2001 comincia a scrivere poesie. Nel settembre del 2003 prosegue gli studi all'Università "La Sapienza" di Roma presso la facoltà di Lettere e Filosofia. Il 27 giugno del 2008 si laurea in Lettere con una tesi su Lawrence D.H. dal titolo "Lawrence e l'Italia" che analizza il romanzo "Figli e amanti". Attualmente è iscritta all'Università "La Sapienza" di Roma al Corso di Laurea Specialistica "Letteratura e Lingua. Studi italiani ed europei"(Classe delle lauree magistrali in Filologia Moderna 16S).



Franca BASSI

È nata a Roma il 1938 all'ombra "der Cupolone", ha respirato nei vicoli della vecchia città e bevuto alle bellissime fontane, è sempre stata innamorata della natura, a tal punto da fondersi con essa in un connubio inscindibile. Ha cercato di coniugare la vita di donna di madre e poi di padre, cercando di alleviare la fatica giornaliera fino a fare grandi i quattro figli. La scrittura, la ricerca, lo studio, e la fotografia, sono state queste le arti che l'hanno permesso di superare le montagne di ostacoli che la vita ci pone innanzi e che ogni giorno hanno preso e condotto per mano. Lo scrivere gli provocava benessere, una sorta di terapia, come: "vomitare sul foglio bianco l'emozioni, per poter il giorno dopo, continuare a vivere. Le ore della notte sono state foriere di emozioni: Poesie, favole moderne, autobiografiche, poesie in vernacolo...Ogni qualvolta che si trasportava nel mondo fantastico dei sogni e della natura, i ricordi i profumi dell'infanzia tornavano a mente e ritrovava quel mondo costellato di fate e folletti e qui nascevano le sue creature. Un delicato connubio di realtà, sogno, e fantasia. La sua vita è stata un fecondo fermento, che prende la linfa vitale nella natura, negli sguardi della gente, una carezza, un amico, i veri valori della vita.



Samuela BREVEGLIERI

Samuela Breveglieri Caulkett è nata a Roma, da madre italiana e padre inglese. E' grande appassionata di tecnica cinematografica e di innovazioni di regia ma anche di semplici gossip riguardanti le stelle di Hollywood. Già da adolescente si appassiona al mondo del cinema, scrivendo soggetti per film e racconti adattabili al grande schermo. Qualche anno fa decide di trasformare un soggetto in una sceneggiatura. Trovando difficoltà di collaborazione sceglie in seguito di farne un libro. Nel frattempo svolge vari lavori, fino a scoprire quello principale: negli anni novanta sceglie di vivere in un vecchio borgo sulle colline bolognesi, dove ha potuto intraprendere il suo lavoro primario fra cani e cavalli, l'altra passione di vita. E' istruttore di equitazione, gestisce un albergo per animali e alleva lagotti, i cani italiani da tartufo. Fra questi c'è Alice, il cane della protagonista di "Nascondigli". Samuela si interessa di problematiche sociali, fra le quali l'integrazione sociale e l'eguaglianza di diritti. E' socio fondatore dell'associazione "Il Ventaglio di O.R.A.V.", che si occupa di integrazione sociale e inserimento nel mondo del lavoro di persone affette da disagio mentale. E' studiosa autodidatta di psicologia, psichiatria e tutto ciò che è inerente alla mente umana e non solo: da anni si dedica allo studio della psiche canina e all'interazione uomo-animale.



Aldo CALLARI

Finalista al 7° Premio Letterario Internazionale "Tra le parole e l'infinito" di Caivano, Napoli 2006 e premiato come "Premio di Autore Selezionato". Con la poesia: Solidarietà. Finalista al "Premio Città di Monza", Milano 2006. Con la poesia: Un indelebile messaggio. Finalista alla XIII Edizione "Premio Letterario Internazionale "Trofeo Penna d'Autore", Torino 2006. Con poesia religiosa: San Giorgio. Premiato con Diploma di Merito all' "XI Concorso Internazionale di Poesia", Benevento 2007. Con la poesia: La grande illusione. Attestato di Merito, VI Concorso Letterario Nazionale "Città di Mesagne", Brindisi 2007. Con la poesia: Il mondo della lettura. Premio di Benemerito Culturale, IX Premio Internazionale di Poesia "Tra le parole e l'infinito" di Caivano, Napoli 2008. Con la poesia: Liberi di morire.



Simone CASULA

Nato a Cagliari il 26 novembre 1976, ho sempre risieduto in Sardegna e sono profondamente innamorato della mia terra, dei suoi panorami e della vita che è in grado di offrirmi. Da sempre ho avuto una curiosità per le cose che mi circondano, ed una spiccata propensione per ascoltare il prossimo, entrambi questi aspetti si riflettono nei miei scritti e nel mio modo di impostare la vita e vedere il mondo. Scrivo dai primi anni delle scuole secondarie superiori ed avendo frequentato il liceo scientifico ho avuto modo di spaziare negli studi letterari con interesse e dedizione, seppur questo parere non sia sempre stato condiviso dai miei insegnanti. Sono sempre stato un'animo inquieto, colto da ritmi e passioni pertanto l'intera adolescenza è stata contraddistinta da un marcato senso di ribellione in quasi tutto ciò che ho fatto. Attualmente risiedo in una villetta con giardino in compagnia di mia moglie e dei miei due adorati gatti. Dal 1998 lavoro nel campo dell'organizzazione di eventi, nello specifico come addetto ai sistemi informativi ed ora in ambito amministrativo.



Natasha FEDUZZI

È nata a Roma il 22 dicembre del 1986, vive a Roma, attualmente studia Scienze e Tecniche della Valutazione e Consulenza Clinica presso la facoltà di Psicologia dell'università "Sapienza" di Roma è prossima alla Laurea. Ha sostenuto il diploma della Scuola Secondaria Superiore presso il Liceo Scientifico "Talete". I suoi hobby sono lo sport, la lettura, l'arte ed il cinema.



Pina RADICELLA

Giovane artista di grande temperamento musicale e di estrema duttilità, laureata in Canto e Pianoforte, specializzanda in Musica applicata ai contesti multimediali, si è già espressa in svariati settori dello spettacolo e dell'arte dei suoni. È autrice del libro, nonché ideatrice e conduttrice del documentario, in DVD, allegato "Anche se non è Natale, te piace 'o presepio?", pubblicato nell'Ottobre 2008 per Nunzio Russo Editore. Come Accademico di Merito, nel Febbraio 2008, le è stata conferita la Laurea honoris causa in Lettere e Belle Arti dalla Nobile Accademia Carolingia.

Collabora come esperto esterno di Musica, con Scuole, Studi di registrazione ed Associazioni.



Hanno collaborato all'evento

Coro Filarmonico "Jubilate Deo"
Torre del Greco



Costituito nel 1981 su iniziativa di Giuseppe Polese, il Coro svolge i primi anni di attività all'insegna della promozione del repertorio corale antico e moderno. Risalgono a questa prima fase, esecuzioni di opere come "The Seven Last Word of Christ" di T. Dubois; "Gloria", "Credo" e "Beatus vir" di A.Vivaldi. Successivamente un approfondimento dello studio tecnico operato su ogni singolo corista ha consentito alla Corale di realizzare una significativa evoluzione vocale e di stile. Tali rinnovati ed ampliati mezzi espressivi offrono la possibilità alla direzione artistica di indirizzare le scelte verso un repertorio più vasto, talora considerato proibitivo per compagini di tali dimensioni: nel 1987 viene proposto in concerto "Il coro per le Canzoni Napoletane" che riscuoterà ampi consensi di pubblico e di critica; così sarà pure con il "Concerto lirico" per soli,

coro e pianoforte l'anno successivo. Nel 1990 e nel 1991 due lunghe tournée all'estero, rispettivamente in Grecia ed in Cecoslovacchia, fanno da suggello a 10 anni di intensa attività concertistica. Nel 1992, con la cantata sacra "Be not afraid" su musiche di F. Mendelsshon, il coro è protagonista di un esaltante confronto con realtà musicali nazionali (Roma, S.Nicola alle carceri), confronto ripreso e continuato nel 1993 con l'esecuzione del "Oratorio de Noël" di C.Saint-Saëns, nel 1994 con la "Messa dell'Incoronazione" di W.A.Mozart, nel 1995 con la "Messa in Re Magg." di A.Dvorák, nel 1996 con un concerto vocale interamente dedicato a J. Brahms (con e senza pianoforte), nel 1997 con l'azione scenica "Canto di Natale" (liberamente tratto da "I Racconti di Natale" di C.Dickens) su musiche originali di G.Polese; nel 1998 l'esecuzione della "Missa Choralis" di F. Liszt. Seguono le interessantissime esecuzioni di programmi originali come il concerto per soli, coro e pianoforte "Salotto '800" interamente dedicato a quel genere colto di fine ottocento italiano, con raffinati arrangiamenti che hanno riscosso ampio successo, sia di critica che di pubblico. Più che soddisfacente è stata la prova sostenuta dalla compagine corale nella, sia pure forma ridotta





Hanno collaborato all'evento

Coro Filarmonico "Jubilate Deo"
Torre del Greco

di esecuzione di come "L'Elisir Trovatore" ri-negli anni '99 e quest'ultimo e verdiano, il coro merosi concerti rio, dedicati alla compositore ita-strazione disco-del già citato NATALE" nella per orchestra fermato la piena dell'associazione. anni successivi "Nanie" e contralto e coro Brahms (2003) i lemnes de W. A. Mozart



due opere liriche d'Amore" e "Il spettivamente '01, e in celebrato anno ha eseguito nu-su tutto il territo-figura del grande liano. La regi-grafica nel 2003 "CANTO DI nuova versione d'archi ha con-v i t a l i t à Seguono, negli l'esecuzione di "Rapsodia per maschile" di J. "Vesperae so-Confessore" di (2004), fino al

2005 con la grandiosa esecuzione della "Messa Solemnelle" di C. Gounod. Nel 2006 il coro con la partecipazione dell'orchestra "Collegium Philharmonicum" ha eseguito la prima assoluta ed integrale della Messa "Jubilate Deo" di F. Veniero nella rassegna "Maggio Monumenti '06" della città di Napoli; ha chiuso l'intensa stagione concertistica con una trasferta a Stoccarda, su invito dell'Istituto Italiano di Cultura, dove ha eseguito una serie di concerti alla Rathaus e al Gustav-Siegle-Haus prestigiosi luoghi musicali della città tedesca, nonché nella Chiesa di S. George. Nel 2008 si è esibito al Teatro Verdi di Salerno con un programma dedicato al repertorio operistico e nel tradizionale Concerto di Natale dello stesso anno ha riscosso un enorme successo per l'esecuzione più volte ripetuta sul territorio regionale del "GLORIA" di F. Poulenc. Nell'ultimo settembre la prestigiosa collaborazione con I SOLISTI VENETI diretti da C. SCIMONE con lo Stabat Mater di G.B. Pergolesi nel Duomo di Amalfi, ha suggellato un anno di interessanti eventi concertistici. Il desiderio di raggiungere sempre nuovi ed ambiziosi traguardi artistici ha indotto i coristi a cimentarsi in una delicata sperimentazione con l'esecuzione di musica a cappella, senza però snaturare un assetto vocale faticosamente raggiunto e che da anni rappresenta il cardine del discorso stilistico. Lo stimolo di tale sperimentazione è dato dalla difficile ricerca di un equilibrio timbrico ed acustico, delicato quanto necessario per realizzare un repertorio destinato al coro squisitamente polifonico ma impiegando i mezzi tecnico-vocali proprio del coro lirico. Tale caratteristica è peculiare della strada percorsa per il raggiungimento delle mete artistiche del coro Jubilate Deo.

Il Presidente Salvatore LANGELLA



Hanno collaborato all'evento



Ilaria Mostrato

Tra i piaceri della vita, solo... all'amore la musica è seconda. Ma l'amore stesso è musica... E' l'amore per la musica che, inaspettatamente diventa la sua vera "fonte di vita". Nata a Napoli nel 1989, il suo cammino è iniziato all'età di 13 anni, quando si divertiva a cantare, per gioco, così piccola, così esile ma con un'immensa forza d'animo...che la contraddistingue ancora oggi. Durante questi anni riesce a consolidare un carattere che l'ha portata ad affrontare molte sfide...anche personali. A 14 anni inizia a studiare canto, e frequenta il , comincia davvero così ad affiorire in lei la voglia di potersi esibire, e sentire il calore delle persone che ascoltano la sua voce, intanto partecipa a vari concorsi nazionali inserendosi sempre alle vette delle classifiche. E' in quegli anni che Ilaria capisce di voler dedicare la sua vita alla musica. Tra un percorso e l'altro cresce e arrivano i 18 anni, una marcia in più per riuscire a realizzare il proprio sogno...passa

con successo le selezioni per partecipare al festival di Castrocara arrivando fino alle pre-finali...quando poi il sogno si ferma lì...ancora una volta. Oggi a 20 anni è immersa in una ricerca tematica di lei stessa, segue il corso di canto di un grande maestro dei nostri tempi, continuerà a studiare finché le sue naturali doti nascoste non si evidenzieranno completamente, proiettandola così nell'infinito mare della canzone e della musica.

Katia D'AMORE

Comincia a cantare molto piccola insieme al padre Antonio, anche lui coltiva da sempre la passione per il canto, straordinarie le sue interpretazioni di Riccardo Cocciante. Caterina Ciccarelli, in arte Katia D'amore nasce a Napoli 18 anni fa, risiede ad Orta di Atella, una località vicino Aversa in provincia di Caserta. A soli sei anni riceve in regalo un karaoke, è iniziato così, il suo primo amore per la musica sostituendola ai suoi giochi di bimba, negli anni la sua passione cresce sempre di più, anno dopo anno la sua voce si perfeziona, la scuola di canto gli dà lo slancio necessario a poterci credere, e ancora prima di lei ci crede il padre, che la spinge a nuove ed esaltanti esperienze, si susseguono concorsi e manifestazioni canore, finché arriva anche per lei il suo primo lavoro discografico, che porta il nome "LA MUSICA...LA MIA PASSIONE" una compilation di grande successo, le radio di tutta la Campania ripropongono continuamente nelle loro classifiche i brani quali, "NON ODIARMI MAI" "AMORE MIO" "LA VITA E' DURA" "COMM A TANTU TIEMPE FA" "DAMMI DAMMI DAMMI" "LA CHAT DELL'AMORE" "A 18 ANNE" "TE AMO MUCHO" TU DOVE SEI", che fanno capire le grandissime qualità che presenta... "Vivo le emozioni che il canto mi trasmette, e mi piace condividerle con gli altri attraverso la musica": parole di Katia, raggiante nel suo bellissimo e sempre disponibile sorriso, in grado di catturarti in un attimo con la dolcezza dell'interpretazione e il suo straordinario ritmo musicale in cui traspaiono i colori e il calore tipicamente partenopeo.





Hanno collaborato all'evento



Fabio Espasiano

Nato a Acerra (Na) il 22/05/1993, ha iniziato giovanissimo ad interessarsi alla musica classica, iniziando all'età di 10 anni lo studio del pianoforte. Dopo aver frequentato per 3 anni l'Accademia musicale situata presso i locali della propria scuola media, successivamente continua gli studi con un maestro privato. Nel 2007 è ammesso agli studi del Conservatorio di Musica San Pietro a Majella, sotto la direzione del M° Anna Alvino in pianoforte e del M° Guglielmo De Leva per la teoria e il solfeggio. Nel 2009 è ammesso a Composizione sotto la guida del M° Luciano Tomei. Per tre anni svolge l'attività di rappresentante della classe pianistica del Conservatorio. Ha partecipato nel 2008 alla IX edizione del premio letterario "Tra le parole e l'infinito". Attualmente frequenta il V anno di pianoforte e contemporaneamente prosegue gli studi alla Ragioneria E. Sereni di Afragola e a tal proposito ringrazia il Preside Pasquale Crispino e i professori tutti per la loro disponibilità.

Midnight Moon by Antonio Di Costanzo



Nasce il 12/08/1987 ed all'età di 10 anni intraprende lo studio della musica con l'aiuto e lo sprono della sua famiglia, il suo primo strumento è la chitarra classica che lo accompagnerà fino ai 12 anni, quando scopre il suo vero amore; il basso elettrico. Intraprende lo studio del basso da prima come autodidatta poi sotto la guida del grandioso session man Corrado Calignano, poi con il M° Lello Somma e con il grande musicista Gianluigi Goglia. Entra a far parte dei Ramo h 39, band emergente, con i quali vince numerosi concorsi a livello regionale (Una voce per Arzano, Cardito Rock Contest, Pom Festival) e a livello europeo (Up Load) concorso quest'ultimo che porterà la band a corsi di alta specializzazione musicale al CPM di Milano. Nell'esperienza al CPM Antonio Di Costanzo collabora con Franco Mussida (PFM) al riarrangiamento di brani

scritti da lui come autore, e in quella sezione si esibisce con Paolo Jannacci alla serata del CPM. Collabora con artisti del territorio partenopeo come Giuseppe Balsamo e Anima Nova gruppo Bossa Nova molto attivo sul territorio nazionale. Nel 2007 intraprende lo studio del contrabbasso al conservatorio di Napoli San Pietro A Majella sotto la guida del grandissimo Ermanno Calzolari. Attualmente ha inciso il primo disco dei Savior From Anger con distribuzione in Germania e Polonia e lavora sul disco del suo gruppo storico, Ramo h 39, inoltre si dedica al jazz con il Midnight Moon Jazz Trio, con alla batteria Federico Perfetto e al piano Stefano Bottiglieri.



Ringraziamenti

*Al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano
per l'alto Onore che ha voluto conferire al Premio nell'anno 2008
Al Sindaco del Comune di Napoli
Rosa Russo Iervolino
Alla Presidenza del Consiglio della Regione Campania
Al Dott. Michele D'Andrea
All'Arcal Rai Napoli
Nella persona del Dott. Franco Manzi
Ai sindaci dei comuni che hanno patrocinato l'iniziativa
Al Comando della Guardia di Finanza
Al Comando del X centro di Mobilitazione della CRI Militare
Alla Questura di Napoli
Al Comando Vigili del Fuoco
Al Comando Polizia Municipale di Napoli
Al Servizio Ambulanze 118
Alla Protezione Civile*

Un particolare e doveroso ringraziamento di cuore per l'impegno personale profuso va a...

*Alla Presidenza della sezione Cultura del Comune di Napoli
Al Presidente della sezione Cultura Dott. Pasquale Sannino
Alle Presidenze delle Associazioni Culturali
A tutti i membri della Commissione Giudicatrice del Premio Letterario
A tutti i membri della Commissione del Premio alla Carriera
All'Associazione Circolo Degli Universitari di Afragola
All'Associazione Komunitas
All'Associazione " I CANTORI "*
*Alla Dott.ssa Chiara Esposito per la direzione Artistica nella locathion
A Mario Carannante per i contatti organizzativi
Al M° Michele Polese, Marco Mozzillo, Pasquale Paone,
per la direzione Artistica del palcoscenico
Alle vallette Maria Rosaria Carannante, Raffaella Mostrato, Raffaella Veneruso,
Orsola Russo, Angela lavazzo, Rossella De Micco
Ai declamatori Michele Lanna e Angela Cimmino
Ai Photoreporter Mauro De Luca, Enzo D'Angelo
Al Graphic Desingner Francesco Cinquegrana per il progetto e la grafica dell'antologia
Allo Scultore Domenico Sepe
Alla Fonderia Arena
Alla Fonderia Umberto Esposito
A tutti i collaboratori dello Staff e del Sevizio d'Ordine
Alle Associazioni Culturali Nazionali ed Internazionali
che hanno diffuso il nostro bando in tutto il mondo
Alle Redazioni giornalistiche e televisive
Alle redazioni dei Siti Web*

A quanti per la buona riuscita della manifestazione Culturale si sono adoperati